

Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 31 gennaio 2018

n. 191



L'Editoriale di **Marcello Pierini**

Grande coalizione: la tranquillità tedesca, la preoccupazione inglese per il dopo Brexit e l'incertezza Italia

Angela Merkel continuerà nel ruolo di Cancelliere, ma per Martin Schultz si tratta di una importante vittoria politica che, tuttavia, potrebbe non coincidere con quella elettorale: dalla sua Europa, sanità, pensioni, rifugiati e ambiente. Intanto sul fronte Brexit un rapporto interno rivela che fuori dall'UE andrà comunque "peggio". Sul fronte Brexit un rapporto interno rivela che fuori dall'Unione Europea si potranno solamente limitare i danni. Ma senza accordo sarà un disastro. **A pag. 2**

Consultazione pubblica della Commissione europea.

Esprimi la tua opinione su come utilizzare la prossima generazione dei fondi UE **A pag. 19**



L'Attualità di **Oreste Barletta**

L'Europa, un continente in cerca di obiettivi e di strumenti per raggiungerli

Abbandonato di fatto ormai da lungo tempo il progetto (forse sarebbe meglio definirlo il sogno) di dar vita a uno Stato federale, **A pag. 3**



Attualità

Un Patto dell'Italia nell'Unione europea. Decalogo per un'Europa unita, solidale e democratica

Centro accademici, tra cui il Prof. Pierini, direttore del nostro Centro, firmano il Patto da sottoporre alle forze politiche in vista delle elezioni politiche ed europee **A pag. 6**

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Giovani	pag. 32
➤ L'attualità di Oreste Barletta	pag. 3	➤ Eventi	pag. 41
➤ Attualità	pag. 5	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 42
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 21	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 44

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Gaia Pandolfi, Marcello Pierini, Viliberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Grande coalizione: la tranquillità tedesca, la preoccupazione inglese per il dopo Brexit e l'incertezza Italia

Angela Merkel continuerà nel ruolo di Cancelliere, ma per Martin Schultz si tratta di una importante vittoria politica che tuttavia potrebbe non coincidere con quella elettorale: dalla sua Europa, sanità, pensioni, rifugiati e ambiente. Intanto sul fronte Brexit un rapporto interno rivela che fuori dall'UE andrà comunque "peggio". Sul fronte Brexit un rapporto interno rivela che fuori dall'Unione Europea si potranno solamente limitare i danni. Ma senza accordo sarà un disastro.

In 28 pagine il programma sui cui l'Union (Cdu e Csu) di Angela Merkel e l'Spd (i socialdemocratici) di Martin Schulz si sono accordati per dare vita ad una nuova Grande Coalizione - *Groß e Koalition*.

L'ipotesi del ritorno alle urne, con un possibile avanzamento della destra di Alternative für Deutschland (AfD) ha spinto i vertici dell'Union ad accontentare il più possibile l'Spd che prima e immediatamente dopo le elezioni di settembre aveva escluso una nuova Grande alleanza.

Nell'accordo di programma i cambi di direzione più evidenti, a partire dall'Europa.

La piattaforma della nuova Grosse Koalition ha un'impronta decisamente europeista: si parla di trasferimenti di risorse, programmi e istituzioni comuni (in particolare del ministro delle finanze europeo) che rappresentano la base del messaggio di Macron.

L'Union ha accettato di spingere per una riforma dell'Unione Europea che parta da un suo rafforzamento finanziario con la Germania pronta a maggiori contributi per coprire l'assenza della Gran Bretagna. La Germania sembra quindi pronta a fare un po' di mea culpa e a farsi garante di una crescita dell'area euro senza avvantaggiarsi "troppo" della propria posizione di forza. Tuttavia, per quel che valgono i sondaggi, la metà dei tedeschi valuta negativamente la bozza di accordo tra Cdu, Csu e Spd per il varo dell'ennesimo governo condiviso: molti gli scontenti tra le fila dei socialdemocratici. Di certo la riedizione della Grande coalizione con-

traddice in pieno le linee di tendenza espresse dall'elettorato nelle elezioni di settembre e anche in Germania, così come in diversi paesi europei, la governabilità sembra indipendente dai risultati elettorali.

Il limite ai richiedenti asilo accoglibili annualmente si dovrebbe assestare tra i 180 e i 220 mila mentre sul ricongiungimento familiare dei rifugiati, voluto da Schulz, è stato fissato il limite di mille persone al mese.

Sul versante sociale l'accordo prevede un moderato aumento degli assegni familiari, che datori di lavoro e dipendenti pagheranno in egual misura l'assicurazione sanitaria mentre il rapporto fra contributi previdenziali e stipendi sarà stabilizzato entro il 2025 sulla percentuale del 48%. Di contro, e su questo si può parlare di "vittoria" dell'Union, non ci sarà nessun rialzo dell'aliquota massima per i più ricchi che i socialdemocratici volevano passasse dal 42 al 45%. Sulla politica ambientale la Merkel ha accettato di ridurre l'utilizzo di glifosato negli erbicidi, contraddicendo la scelta del suo Ministro dell'Agricoltura Christian Schmidt di votare sì lo scorso novembre quando la questione fu affrontata e decisa dall'Unione Europea.

Brexit

Un documento interno del governo di Londra rivela che qualunque opzione si adotti nel migliore dei casi si limiteranno i danni. E senza accordo con l'UE potrebbe essere un disastro. I ministri inglesi non rilasciano dichiarazioni ma sembrerebbero sconfessare il Segretario per la Brexit David Davis, che poco prima aveva ne-

gato l'esistenza di dati sull'impatto della fuoriuscita.

Gli scenari sono previsti in un rapporto che avrebbe dovuto essere riservato e destinato ai Ministri inglesi, ma pubblicato in anteprima dal sito BuzzFeed. Citato dallo stesso sito web, un portavoce del governo britannico ha detto di non essere preparato a rilasciare commenti.

Rispetto alle previsioni attuali, in quindici anni il Regno Unito, rispetto alle previsioni di permanenza nell'Unione, subirebbe un calo di 8 punti del Pil in caso di mancato accordo con l'UE, di 5 punti in meno con un accordo di libero scambio e di 2 punti (scenario meno doloroso), con una Brexit morbida che preveda un addio al Mercato interno solo tra 15 anni. Il prezzo più alto lo pagherebbero le zone del nord-est, le West Midlands e l'Irlanda del Nord. I settori più colpiti risulterebbero quelli della manifattura, dell'alimentare, l'industria chimica e automobilistica.

I laburisti si son fatti sentire per bocca di Chris Leslie (anti-Brexit), che ha invocato un'immediata pubblicazione del rapporto e detto che

"nessuno ha votato per peggiorare le condizioni delle famiglie britanniche".

Italia ed Europa.

Dei tre grandi Paesi due hanno già votato e risolto i problemi di governabilità. L'asse Franco tedesco è ristabilito e con esso si preannunciano riforme importanti dell'intero assetto europeo: dalla riforma dei trattati al ministro delle finanze europeo alla Politica comune di difesa. Il terzo, l'Italia voterà il 4 marzo prossimo in un clima che si preannuncia di grave incertezza sulle possibilità di dar vita ad una maggioranza di governo.

E a prescindere d'altro in primavera la Commissione europea presenterà il Quadro finanziario pluriennale, con gli impegni di spesa dopo il 2020, quando l'Unione sarà a 27 Stati membri. Per il nostro Paese il rischio è pertanto doppio: da un lato essere tagliati fuori dall'Asse franco - tedesco che governerà i cambiamenti, dall'altro quello di affrontare la fase dei negoziati sul bilancio e sui fondi europei post 2020 con un governo debole ovvero in regime di prorogatio e senza una vera legittimazione popolare.



L'Attualità di
Oreste Barletta

L'Europa, un continente in cerca di obiettivi e di strumenti per raggiungerli

Abbandonato di fatto ormai da lungo tempo il progetto (forse sarebbe meglio definirlo il sogno) di dar vita a uno Stato federale, l'Unione europea – che di quel sogno doveva (o avrebbe potuto) essere la realizzazione concreta – sembra essersi ridotta a navigare a vista. Incerta, pare di capire, sulla strada da imboccare: forse perché, in un contesto mondiale in continua velocissima evoluzione, ormai è sempre più problematico individuare gli obiettivi da raggiungere. E, di conseguenza, definire prima e realizzare poi le strategie politiche, economiche, finanziarie, sociali più opportune e più efficaci per centrare i bersagli.

L'Ue è nata da un processo politico e istituzionale lungo e complesso che, originato dal rifiuto delle dittature dilagate in Europa fra le due guerre e dal profondo desiderio di libertà e di democrazia di popoli per troppo tempo oppressi da regimi nazisti e fascisti, ha potuto arrivare a un primo traguardo con la fine del secondo conflitto mondiale. Processo che è proseguito poi con la diffusione sempre più generalizzata della democrazia nell'Europa occidentale e infine con il crollo del comunismo in quella orientale.

Quel processo ormai da molti anni sembra essersi arrestato. Da un canto probabilmente poiché l'Ue si è allargata troppo: troppi Stati, trop-

più popoli con storie diverse, culture diverse, tradizioni diverse. Dall'altro anche perché un processo così impegnativo avrebbe forse richiesto tempi più rapidi per giungere poi a un punto fermo con una gestione politica unitaria sostenuta da una maggioranza politicamente coesa.

Così non è stato. Perché? Si può dire che il personale politico alla guida di questo mastodonte non è stato all'altezza del compito? No, è possibile che qualche governante europeo abbia commesso errori, certo. Ma non si può affermare che l'Unione europea sia oggi o sia stata ieri guidata da incapaci.

Se il quadro è questo, allora si può capire perché nelle istituzioni dell'Ue non c'è una maggioranza politica stabile e conseguentemente neppure una minoranza. E si può comprendere anche il motivo per cui gli schieramenti politici si formano e si sciolgono perlopiù sulla base dei contenuti delle decisioni da assumere. Al punto che qualcuno ha coniato uno slogan cattivo, sì, ma anche efficace, secondo cui l'Ue sempre più spesso è di volta in volta "fermamente decisa a tutto e al contrario di tutto".

Così che, a parte le buone intenzioni di alcuni dei suoi vertici, le decisioni continuano a essere assunte all'insegna del "tutti insieme appassionatamente". E che destra e sinistra, politicamente parlando, non sono "politicamente armati" gli uni contro gli altri, ma trovano più conveniente trovare intese specifiche prima di votare. Una prassi che conduce a quella che i tedeschi chiamano "Grosse Koalition", l'alleanza politica che da decenni governa il Parlamento europeo. E che, interrotta dopo le elezioni politiche di settembre scorso a causa del rifiuto iniziale del leader socialdemocratico Martin Schulz di allearsi con i cristiano-democratici guidati da Angela Merkel. Alleanza che dopo tre mesi di logoranti trattative pare essersi ricostituita in gennaio, guidata dalla stessa Merkel al suo quarto mandato di cancelliera.

Una mandato per nulla agevole. Non soltanto a causa dell'indebolimento della "Grosse Koalition" nel Parlamento tedesco. In quello europeo sotto il profilo numerico non cambia nulla fino alla sua scadenza naturale di giugno 2019. Né per lo stesso motivo, cambia nulla alla Commissione. Il cui presidente Jean-Claude Juncker prospetta la riapertura dell'allargamento dell'Unione ad altri Stati europei: per cominciare Serbia (dove si è recato a fine gennaio in visi-

ta ufficiale il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani) e Kosovo.

Un passo significativo che con ogni probabilità prelude all'ingresso in Ue di altri Paesi dei Balcani occidentali. Prospettiva, questa, che – con l'aggiunta dell'annuncio di Juncker secondo il quale la Bulgaria (Stato membro Ue a pieno titolo) dovrebbe entrare nella zona euro e nel regime di libera circolazione per i suoi abitanti – che non trova d'accordo però né la Francia né la Germania.

Fra gli altri problemi che i vertici Ue saranno chiamati a trattare c'è la questione polacca. I deputati della commissione Libertà civili hanno avanzato riserve per quel Paese relativamente alla separazione dei poteri, all'indipendenza della magistratura e ai diritti fondamentali. E hanno sollecitato la Commissione a valutare se la Polonia viola i valori fondamentali dell'Unione europea. Un intervento che ha valenza politica, ma che molto difficilmente potrebbe sanzionare finanziariamente la Polonia poiché per essere attivato sarebbe necessario il voto unanime dei componenti della commissione.

Per la Bulgaria inoltre si è appena iniziato il semestre di presidenza di turno del Consiglio europeo dopo quello (pallido) dell'Estonia, entrambi i Paesi in questo ruolo per la prima volta da quando è nata l'Ue. Il premier bulgaro Boyko Borissov sembra un politico navigato. Ex-militare, rappresenta una formazione politica di destra che si chiama Cittadini per lo sviluppo europeo della Bulgaria, un Paese che per il suo approvvigionamento energetico dipende totalmente dalla Russia. Nella sua conferenza stampa di inizio mandato, sotto una spruzzatina di respiro europeo, si è soffermato su questioni riguardanti i suoi "vicini di casa" (gruppo di Visegrad e Balcani occidentali).

Infine per la chiusura della Brexit – se e quando si concreterà e a che prezzo per tutti – i lavori sono in corso... Ma quel che preoccupa è proprio questo interrogativo riguardante i costi per l'Ue "orfana" del Regno Unito. "Dal 2020 in poi si apre un buco da 10-11 miliardi ogni anno nei conti dell'Ue – ha chiarito l'estate scorsa il commissario al Bilancio Guenther Oettinger – poiché la Gran Bretagna era un contributore netto".

A questo punto per l'Ue si porrà il problema di colmare il buco. La proposta, avanzata quattro mesi fa congiuntamente da Italia, Francia,

Germania e Spagna, è di tassare i giganti del web. Proposta ineccepibile sotto il profilo etico, ma di difficilissima applicazione poiché l'oggetto delle transazioni finanziarie non è fisico e si trasferisce da un angolo all'altro del mondo intero in un attimo; senza contare che chi realizza utili immani cercherà ogni mezzo per mascherare guadagni enormi.

E nel frattempo l'Olanda, che aveva superato la concorrenza dell'Italia grazie a un sorteggio (come la monetina al termine di una partita di calcio bloccata sul pareggio dopo i tempi supplementari e pure i rigori: da non crederci...), non trova casa per l'agenzia europea del farmaco!



Attualità

Priorità istituzionali per il 2018

Nella prima riunione del 2018 il Collegio dei Commissari ha discusso le priorità istituzionali per quest'anno, un anno in cui realizzare la riforma dell'Unione economica e monetaria, garantire la sicurezza delle frontiere dell'UE, rivedere il sistema di asilo dell'UE, ripristinare Schengen, completare il Mercato unico digitale e avvicinare i Balcani occidentali all'Unione. Degli 89 fascicoli prioritari in lavorazione, 29 sono già stati chiusi e il Collegio ha discusso le modalità per garantire che gli altri siano finalizzati prima di maggio 2019.

Nel dibattito orientativo si sono anche passate in rassegna le principali nuove proposte previste per il 2018, che integreranno la tabella di marcia per un'Unione più unita, più forte e più democratica. La Commissione si concentrerà sull'equità, garantendo che l'Europa sia in grado di rispondere in modo più rapido e incisivo, utilizzando al massimo i trattati, e che sia all'avanguardia nel cogliere le nuove opportunità e nel fronteggiare le nuove sfide.

L'approccio della Commissione sarà però anche equilibrato, e proprio per questo lo scorso 14 novembre il Presidente **Juncker** ha istituito una nuova task force per la sussidiarietà, la proporzionalità e "per fare meno in modo più efficiente", per dar seguito al Libro bianco sul futuro dell'Europa e al discorso sullo stato dell'Unione. Il Primo Vicepresidente **Timmermans** ha informato il Collegio sullo stato di avanzamento dei lavori. La task force sarà composta da membri del Parlamento europeo e del Comitato delle regioni e da parlamentari nazionali e formulerà raccomandazioni sul modo migliore per applicare i principi di sussidiarietà e proporzionalità, individuando i settori per i quali la competenza potrebbe essere nuovamente delegata o ritornare in via definitiva agli Stati membri, nonché modalità per coinvolgere maggiormente gli enti locali e regionali nella definizione e nell'attuazione delle politiche dell'UE.

Liste transnazionali, l'Europa più vicina

(Articolo del Sottosegretario Gozi su Avvenire)

L'Europa fa un passo avanti per avvicinarsi ai cittadini e mettere sempre più decisioni nelle mani degli elettori. Ieri la commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo ha approvato la proposta lanciata dall'Italia di intro-

dure, per le prossime elezioni europee del 2019, liste transnazionali e circoscrizione unica UE. Se la proposta andrà in porto, in questa circoscrizione europea verranno eletti parla-

mentari a cui saranno assegnati i seggi lasciati liberi dalla Gran Bretagna dopo la Brexit.

In l'Unione europea più politica e non concentrata solo sul mercato è dunque possibile: se negli ultimi anni la UE è stata percepita come troppo lontana e tecnocratica, questa è un'ottima occasione per cambiare rotta e riallacciare il legame tra i cittadini europei e le istituzioni.

I governi Renzi e Gentiloni si sono sempre battuti a favore di un'Unione più democratica e capace di raddoppiare il potere di scelta dei cittadini europei. Solo questo processo può rendere veramente possibile la nascita di veri movimenti e partiti politici europei: ogni cittadino avrà la possibilità di votare non solo i candidati nazionali, ma anche liste transnazionali, che propongano visioni e proposte alternative tra loro per il presente e il futuro dell'Unione. Doppia scelta democratica in mano a ciascuno di noi per una compiuta democrazia transnazionale. Più democrazia europea e più potere di scelta ai cittadini: ne guadagnerà soprattutto la qualità del dibattito pubblico, fino ad ora troppo limitato ai contesti nazionali.

L'approvazione della nostra proposta è importante anche da un altro punto di vista: testimonia la capacità dell'Italia di fare gioco di squadra, e di creare supporto e consenso attorno a idee condivise. La nostra battaglia per le liste transnazionali e per la circoscrizione europea è nata infatti nel 2016, all'indomani del referendum

Sandro Gozi

della Brexit, è stata rilanciata dopo la Dichiarazione di Roma e ha trovato da subito grande consenso in Europa. Emmanuel Macron l'ha ripresa, così come ha fatto Jean-Claude Juncker, e sulla stessa linea ci sono molte forze politiche europee (tra cui in particolare PSE, Verdi, AL-DE) nonché vari leader nazionali.

È un'altra risposta, se fosse necessario, a tutte le critiche secondo cui l'Italia non sarebbe capace di farsi ascoltare in Europa: al contrario, non solo abbiamo la credibilità per promuovere idee decisive per lo sviluppo dell'Unione, ma disponiamo anche della forza politica necessaria per farle approvare. L'Italia in Europa è ascoltata e rispettata: merito del governo ma anche dell'ottimo lavoro svolto dagli eurodeputati che hanno lavorato a questa proposta sotto la guida di Mercedes Bresso. Noi ora auspichiamo che tutte le forze politiche si definiscono europeiste facciano prova di coerenza e lungimiranza sostenendo la proposta in plenaria e poi in Consiglio UE. La sfida delle liste transnazionali e della circoscrizione unica infatti non è ancora vinta, la battaglia rimane lunga e difficile. Ma il passaggio di ieri è fondamentale. E dimostra ancora una volta la nostra determinazione nel portare l'Italia in prima linea nella rifondazione europea: anche per questo, anche per un'Italia europea e al centro dell'Unione, siamo chiamati a votare il 4 marzo.

Un Patto dell'Italia nell'Unione europea. Decalogo per un'Europa unita, solidale e democratica

Centro accademici, tra cui il Direttore del nostro Centro, firmano il Patto da sottoporre alle forze politiche

Il Consiglio Italiano del #Movimento Europeo scende in campo in difesa dell'UE: 109 docenti universitari firmano il 'Patto per l'Italia nell'Unione Europea'.

Nata come associazione per rappresentare gli italiani in Europa nel 1948, a distanza di 70 anni il Movimento Europeo presenta un decalogo che, se tutto andrà come previsto, sarà sottoposto all'adesione delle forze politiche italiane in vista delle elezioni europee tra il 23 e il 26 maggio 2019. Tale lista prende il nome di 'Patto per l'Italia nell'Unione Europea', ed è stata firmata

da 109 docenti universitari, compreso - ovviamente - l'attuale presidente dell'associazione Pier Virgilio Dastoli, professore incaricato di diritto internazionale per chiara fama presso l'Università per Stranieri di Reggio Calabria 'Dante Alighieri'.

L'obiettivo è porre fine a una crisi economica decennale nel territorio italiano, oltre che risolvere in linee generali le problematiche relative all'Europa che, al di là di qualche passo in avanti nella cooperazione tra i paesi membri, gettano

le comunità nazionali nella povertà e nello sconforto.

I **10 punti chiave** del Movimento Europeo per risolvere i problemi politici, economici e sociali del continente

Qui di seguito, il decalogo delle proposte che l'associazione italiana vuole attuare all'interno del continente europeo, al fine di renderlo migliore e, soprattutto, alimentare l'unità e la cooperazione tra i popoli.

1) **Stato di diritto**: supremazia della legge, diritto ad avere diritto, non discriminazione, separazione dei poteri, sanzioni contro l'abuso di poteri, rispetto dei diritti fondamentali e dei principi democratici annoverando spazio per libertà, sicurezza e giustizia.

2) **Salvaguardare e valorizzare le diversità** culturali, partendo dalle città e dalle regioni.

3) **Diritto di asilo e accoglienza** di chi fugge dalle guerre, dalle persecuzioni politiche, dalla fame, dai disastri ambientali e dallo sfruttamento delle terre nel quadro di una vera #politicaestera e di una politica di inclusione per tutti gli stati membri e le comunità locali, rinnovo e rafforzamento della cooperazione con l'Africa con investimenti europei fondato sul partenariato pubblico/privato, governare i flussi migratori con misure e strumenti sovranazionali.

4) **Sicurezza esterna**: difesa europea come strumento per la politica estera comune, istituzione 'Peace Corps' europei, lotta alla criminalità organizzata-corruzione-terrorismo transna-

zionali creano un diritto penale europeo e rafforzando i poteri della Procura europea creando un'Intelligence europea.

5) **Governo economico** fondato su politiche di tipo democratico, superando le distinzioni economiche nazionali e rispettando il Trattato di Lisbona circa l'euro come moneta.

6) **Bilancio pluriennale** con scadenza ogni 5 anni, basandosi sull'autonomia fiscale di quelli nazionali (rafforzato da prestiti e mutui per investimenti di lunga durata e dotando i cittadini un ammontare necessario per assicurare beni comuni a dimensione europea).

7) **Welfare europeo**, adottando il 'pilastro sociale' del trattato di Goteborg e creando un dialogo sociale circa la democrazia economica.

8) **Attuare i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile** delle Nazioni Unite nel 2015 e degli accordi di Parigi nel 2016.

9) **Creare una cittadinanza federale europea**, facendola aderire alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali e alla Carta Sociale di Torino.

10) **Elezione nel 2019 di un'assemblea costituente** col mandato di redigere la 'Legge Fondamentale' di una futura comunità federale approvata democraticamente attraverso un referendum pan-europeo. #Superuovo.

http://www.movimentoeuropeo.it/images/articoli/Un_Patto_per_l'Italia_nell'Unione_europea.pdf

Ricomincia la battaglia dell'Italia sull'Ema.

Gentiloni: 'Partita non chiusa ma no illusioni'. Depositato il ricorso

C'è cautela ma l'Italia ci prova. Il premier Paolo Gentiloni interviene a 'Uno Mattina' sulla questione della sede dell'Ema. "Dobbiamo provarci - dice Gentiloni - sapendo che l'Ema è importantissima, interessa la salute di tutti i cittadini. C'è stata la gara tra 27 Paesi, noi abbiamo fatto un figurone perché siamo arrivati primi e poi abbiamo perso il sorteggio ma poi è emerso che ci sono informazioni incomplete nel dossier di Amsterdam. **Chiediamo alla Corte di Giustizia e poi al Parlamento Ue di valutare.** La partita non è chiusa ma non dobbiamo farci il-

lusioni che sia facile riaprirla perché ci sono state procedure seguite".

Gentiloni a Uno Mattina ha parlato anche del futuro dell'Italia in vista delle elezioni. La priorità per il prossimo governo - ha detto - "è non prendere strade sballate o pericolose rispetto a quelle seguite in questi ultimi anni perché quella che abbiamo seguito ha consentito di riagganciare la crescita dell'Eurozona. Se l'Italia si ributta fuori strada perché devi promettere questo o quello, fa un gravissimo errore. Dobbiamo proseguire su questa strada ma usare il capi-

tale ottenuto sui problemi che ancora abbiamo: il primo è il lavoro, a partire da donne e giovani".

Il punto sulla partita ema (di Patrizia Antoni-
ni)

Ricomincia la battaglia dell'Italia sull'Ema. Il governo e il comune di Milano presentano a Bruxelles un ricorso contro l'assegnazione dell'Agenzia europea per il Farmaco ad Amsterdam, contestando l'ipotesi che nella decisione vi siano state informazioni incomplete sulla sede, viste le notizie sui possibili ritardi degli olandesi nel predisporre la struttura che dovrà ospitare gli uffici, dopo il trasloco da Londra.

Una strada che appare stretta e tutta in salita, ma che non ferma i servizi di Palazzo Chigi e quelli di Palazzo Marino decisi a contestare, davanti alla Corte di Giustizia europea, la decisione con cui Milano, arrivata in finalissima con Amsterdam, fu beffata nello spareggio a sorte.

Ma oltre alla battaglia legale c'è anche quella politica. All'Europarlamento le delegazioni italiane di Pd e Fi affilano le armi, in vista del voto in plenaria di marzo, con cui si dovrebbe chiudere l'iter legale sull'assegnazione.

Nel ricorso - riferiscono fonti di Palazzo Chigi - si chiederà alla Corte di verificare se la decisione su Amsterdam non sia da considerarsi viziata da informazioni incomplete sulla sede della agenzia. Un ricorso doveroso, secondo molti esponenti politici, dopo le recenti notizie sulla sede destinata a ospitare l'Agenzia. A gettare benzina sul fuoco di una sconfitta che l'Italia non ha mai digerito - e che torna a bruciare, divenendo un tema bipartisan, in piena campagna elettorale - sono state infatti le parole di ieri del direttore dell'Ema, l'italiano Guido Rasi, che ha lamentato condizioni "non ottimali" della sede provvisoria proposta dall'Olanda, in attesa di entrare in quella definitiva, il Vivaldi building, che come chiarito fin dall'inizio dai Paesi Bassi, sarà pronta nel 2019.

Tra i più ferventi promotori di un'azione italiana presso le istituzioni europee il sindaco di Milano Beppe Sala, che ha spronato il premier Paolo Gentiloni ad impugnare la decisione di fronte alla Corte di Giustizia Ue. Il ricorso "partirà entro mezzanotte", aveva assicurato ieri Sala, entro cioè il termine ultimo per farlo. Il governatore lombardo Roberto Maroni ha anche sollecitato il governo a chiedere "alla

Commissione Ue di modificare la decisione presa perché la tutela della salute dei cittadini viene prima di qualunque procedura burocratica".

Milano torna così a sperare di spalancare le porte del suo Pirellone agli 890 dipendenti dell'autorità che si occupa della valutazione scientifica dei medicinali, anche se il margine per rovesciare la decisione di novembre è stretto. E stasera il grattacielo, in pieno centro, si è illuminato con la scritta 'Ema a Milano'. La Commissione europea, da parte sua, preferisce tenersi ben alla larga dalla disputa. "E' una decisione dei 27 Stati membri e non abbiamo niente da dire", ha affermato il portavoce della Commissione europea Margaritis Schinas, sottolineando: "Abbiamo fatto il nostro lavoro, producendo un'analisi legale di tutte le offerte ricevute in modo trasparente. Non abbiamo fatto shortlist o graduatorie, ma abbiamo fatto la nostra valutazione sulla base dei criteri decisi. E nessuno l'ha messa in dubbio".

Fonti del Consiglio Ue esprimono inoltre perplessità sia nel metodo che nel merito di un ricorso alla Corte di giustizia, in particolare perché l'iter legislativo non è concluso, e quindi ci si chiede come sia possibile appellarlo. Una via d'uscita sembra ancora possibile al Parlamento europeo. Oggi a mezzogiorno scadono i termini per presentare gli emendamenti alla proposta legislativa ordinaria sull'assegnazione dell'Ema, in vista del voto in plenaria, a marzo. "Il Parlamento Europeo, in piena autonomia e indipendenza e in qualità di colegislatore, esprimerà la propria decisione. Sono sicuro che **tutelerà gli interessi dei cittadini europei**", ha avvertito il presidente Antonio Tajani. Dall'Olanda invece, il ministro della Salute Bruno Bruns ha assicurato che il suo Paese ha "costruito la campagna su continuità e qualità. Il processo che ha portato alla decisione" sulla nuova sede "è stato giusto e onesto. Attueremo quanto previsto dall'offerta in stretta collaborazione con l'Ema, per assicurarne la continuità operativa".

Milano sconfitta al sorteggio beffa al ballottaggio con Amsterdam

L'Ema dovrà essere operativa ad Amsterdam dal primo giorno della Brexit, cioè il 30 marzo 2019, ma "il palazzo finale non sarà pronto per allora e quindi dovremo andare in una sede temporanea nella città", spiega Rasi. "Questo

doppio trasferimento ci costringerà a investire più risorse, e prolungherà il 'piano di continuità', ovvero impiegheremo di più per tornare alle operazioni normali", ha aggiunto. Nelle ultime settimane Rasi ha discusso con le autorità

olandesi del palazzo temporaneo, bocciando le proposte iniziali.

Da: www.ansa.it/europa/ del 31 gennaio 2018

Impulso alle competenze chiave: competenze digitali e alla dimensione europea dell'istruzione

Dando seguito al vertice di Göteborg, la Commissione europea ha adottato nuove iniziative per migliorare le competenze chiave e le competenze digitali dei cittadini europei, per promuovere valori comuni e la conoscenza del funzionamento dell'Unione europea nelle scuole.

Le nuove proposte giungono appena due mesi dopo che i capi di Stato e di governo europei hanno parlato di istruzione, formazione e cultura al vertice di Göteborg del novembre 2017 e mirano a ridurre le disuguaglianze socio-economiche, sostenendo nel contempo la competitività, al fine di costruire un'Europa più unita, più forte e più democratica.

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione e Commissario responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "*Le iniziative odierne mirano a fornire alle persone gli strumenti affinché possano vivere pienamente e per costruire economie e società caratterizzate da equità e resilienza. Dobbiamo garantire che l'istruzione porti frutti a tutti nell'intera Europa e che ognuno sia in grado di adattarsi ai cambiamenti e trarne vantaggio: si tratta di un aspetto di importanza vitale per la crescita sostenibile e la competitività dell'Europa e lo sarà sempre più in futuro. Siamo pronti a sostenere gli Stati membri e collaborare con loro affinché tutto ciò diventi realtà.*"

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "*I sistemi di istruzione e formazione europei devono trasmettere a persone provenienti dai contesti più diversi le competenze giuste per progredire e prosperare nella vita professionale, ma anche per metterle in grado di svolgere attivamente il proprio ruolo di cittadini attivi. Dobbiamo saper convogliare il potenziale dell'istruzione per promuovere la coesione sociale e il senso di appartenenza. A tal fine dobbiamo partire dai nostri valori comuni e garantire che l'istruzione permetta agli studenti di vivere l'identità europea in tutta la sua diversità*

e di conoscere meglio l'Europa, gli altri paesi europei e sé stessi."

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha dichiarato: "*L'era digitale sta permeando tutti gli aspetti delle nostre vite: la necessità di fare attenzione alla trasformazione digitale non si limita a coloro che lavorano nelle tecnologie dell'informazione. La carenza di competenze digitali è un fenomeno reale. Mentre il 90% dei lavori del futuro richiedono determinate competenze in campo digitale, il 44% degli europei non possiede neanche le abilità di base. Il piano d'azione per l'istruzione digitale che proponiamo oggi aiuterà gli europei, gli istituti e i sistemi di istruzione a prepararsi meglio a vivere e lavorare in società sempre più digitali.*"

Le nuove proposte saranno anche discusse al primo Vertice europeo dell'istruzione che il commissario Navracsics ospiterà il 25 gennaio a Bruxelles, dedicato al tema "Porre le basi dello spazio europeo dell'istruzione - Per un'istruzione innovativa, inclusiva e basata sui valori".

Le tre iniziative proposte dalla Commissione sono:

1. Una **raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**: prendendo le mosse dalla raccomandazione relativa alle competenze chiave adottata nel 2006, la nuova proposta contiene aggiornamenti importanti che riflettono la rapida evoluzione verificatasi nel frattempo nell'insegnamento e nell'apprendimento. Essa mira a un migliore sviluppo delle competenze chiave delle persone di qualsiasi età durante tutto l'arco della vita e a fornire orientamento agli Stati membri su come pervenire allo scopo. Si sottolinea in particolare la promozione dello spirito imprenditoriale e della mentalità orientata all'innovazione, al fine di liberare il potenziale personale, la creatività e lo spirito di iniziativa. La Commissione raccomanda inoltre misure volte a promuovere le competenze in scienze,

tecnologie, ingegneria e matematica (gli ambiti STEM) e a motivare un maggior numero di giovani a intraprendere carriere in tali ambiti. Le proposte avanzate oggi rientrano nella risposta all'esigenza di migliorare urgentemente i sistemi di istruzione europei per far fronte alle numerose sfide rivelate dalla più recente indagine PISA. Più in generale, le misure aiuteranno gli Stati membri a preparare meglio i discenti ai cambiamenti dei mercati del lavoro e alla cittadinanza attiva in società globali più differenziate, mobili e digitali.

2. Un piano d'azione per l'istruzione digitale che delinea in quali modi l'UE può aiutare cittadini, istituti e sistemi di istruzione a prepararsi meglio a vivere e lavorare in un'era di rapidi cambiamenti digitali mediante:

- un migliore impiego delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento;
- lo sviluppo delle competenze e delle abilità digitali necessarie per vivere e lavorare in un'era di trasformazioni digitali e
- il miglioramento dell'istruzione mediante una previsione e un'analisi dei dati più attente.

Le iniziative comprendono il sostegno alle scuole con connessioni a banda larga ad alta velocità, lo sviluppo di un nuovo strumento di autovalutazione per le scuole in relazione all'uso della tecnologia per l'insegnamento e l'apprendimento (SELFIE) e una campagna di sensibilizzazione alla sicurezza online, all'alfabetizzazione mediatica e all'igiene cibernetica.

3. Una raccomandazione del Consiglio sui valori comuni, l'istruzione inclusiva e la dimensione europea dell'insegnamento: tale iniziativa propone modi in cui l'istruzione può aiutare i giovani a comprendere l'importanza dei valori comuni sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e a farli propri. Gli obiettivi perseguiti sono rafforzare la coesione sociale e contribuire a contrastare l'avanzata del populismo, della xenofobia, del nazionalismo fonte di divisioni e della diffusione di notizie false. Tale proposta potenzia inoltre l'istruzione inclusiva per promuovere l'istruzione di qualità per tutti

gli studenti insieme alla dimensione europea dell'insegnamento, in modo che a scuola si possano conoscere anche il patrimonio comune e la diversità dell'Europa, oltre a comprendere il funzionamento dell'UE. A sostegno di tali obiettivi la Commissione adotterà misure per aumentare gli scambi virtuali tra le scuole, in particolare tramite la riuscita rete e-Twinning, e per stimolare la mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

Contesto

I capi di Stato e di governo hanno parlato informalmente di istruzione e formazione al Vertice sociale di Göteborg nel novembre 2017 a partire dalla comunicazione della Commissione "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura". Le discussioni hanno portato alle conclusioni del Consiglio europeo del 14 dicembre 2017 che invitavano gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione a portare avanti il lavoro sugli argomenti discussi a Göteborg. La revisione della raccomandazione del Consiglio del 2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente è stata annunciata nella comunicazione "Una nuova agenda per le competenze in Europa" adottata nel giugno 2016. Per la redazione della propria proposta la Commissione ha condotto una consultazione pubblica e una conferenza dei portatori di interessi nel 2017.

La proposta di raccomandazione del Consiglio sulla promozione dei valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento prende le mosse dalla dichiarazione di Parigi sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione adottata alla riunione informale dei ministri dell'Istruzione il 17 marzo 2015. Era stata annunciata nella comunicazione della Commissione "Sostenere la prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo violento" del 14 giugno 2016. Per la sua elaborazione la Commissione ha condotto una consultazione pubblica nel 2017.

Orientamenti sulle nuove norme in materia di protezione dei dati

La Commissione ha pubblicato orientamenti volti a facilitare l'applicazione diretta nell'UE delle nuove norme in materia di protezione dei

dati a partire dal 25 maggio. Inoltre, la Commissione introduce un nuovo strumento online dedicato alle PMI.

A poco più di 100 giorni dalla data di applicazione della nuova normativa, il documento illustra quali sono i provvedimenti che la Commissione europea, le autorità nazionali di protezione dei dati e le amministrazioni nazionali devono ancora adottare in vista di una completa preparazione.

Il nuovo regolamento prevede un'unica serie di norme direttamente applicabili in tutti gli Stati membri, ma saranno necessari ancora notevoli adeguamenti per determinati aspetti, come la modifica delle leggi esistenti da parte degli Stati membri o l'istituzione del Comitato europeo per la protezione dei dati da parte delle autorità di protezione dei dati. Gli orientamenti ricordano le principali innovazioni e le opportunità offerte dalle nuove norme, fanno il punto dei lavori preparatori già intrapresi e indicano quali misure la Commissione europea, le autorità nazionali di protezione dei dati e le amministrazioni nazionali dovrebbero ancora intraprendere.

Andrus Ansip, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: *«Il nostro futuro digitale può essere costruito solo sulla fiducia. Tutti hanno diritto alla tutela dei propri dati personali. Il 25 maggio il rafforzamento delle norme UE sulla protezione dei dati diventerà realtà: è un grande progresso e vogliamo che vada a beneficio di tutti.»*

Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: *Nel mondo di oggi, il modo in cui trattiamo i dati determinerà in grande misura il nostro futuro economico e la nostra sicurezza personale. Abbiamo bisogno di norme moderne per affrontare i nuovi rischi: invitiamo dunque i governi degli Stati membri, le autorità e le imprese dell'UE a fare un uso efficiente del tempo che rimane a loro disposizione e a svolgere i rispettivi compiti in preparazione del gran giorno.»*

La Commissione esorta i governi degli Stati membri dell'UE e le autorità di protezione dei dati a tenersi pronti e a fornire il loro sostegno

Da quando è stato adottato il regolamento generale sulla protezione dei dati, nel maggio 2016, la Commissione si è impegnata attivamente con tutti i soggetti interessati - governi, autorità nazionali, imprese, società civile - al fine di predisporre l'applicazione delle nuove norme.

Il lavoro preparatorio progredisce a ritmi diversi nei vari Stati membri; ad oggi, solo due hanno già adottato la normativa nazionale pertinente. Gli Stati membri dovrebbero accelerare l'adozione della legislazione nazionale e fare in modo che queste misure siano conformi al regolamento. Essi dovrebbero anche dotare le autorità nazionali delle necessarie risorse finanziarie e umane al fine di garantirne l'indipendenza e l'efficienza.

La Commissione intende destinare 1,7 milioni di euro al finanziamento delle autorità di protezione dei dati e alla formazione dei professionisti in materia di protezione dei dati. Altri 2 milioni di euro sono disponibili per sostenere le autorità nazionali nell'opera di sensibilizzazione rivolta alle imprese, in particolare alle PMI.

Nuovo strumento online per facilitare l'applicazione pratica

La consapevolezza dei vantaggi e delle opportunità che le nuove norme offrono non è la stessa ovunque. In particolare, c'è bisogno di sensibilizzare maggiormente le PMI e di accompagnarle negli sforzi di adeguamento alla normativa.

Oggi la Commissione mette in rete un nuovo strumento online per aiutare cittadini, imprese (soprattutto le PMI) e organizzazioni a conformarsi alle nuove norme in materia di protezione dei dati e a trarne vantaggi.

La Commissione parteciperà inoltre agli eventi organizzati in tutti gli Stati membri per aiutare i portatori di interessi nelle loro attività di preparazione e di informazione dei cittadini circa l'impatto del regolamento.

Principali innovazioni e nuove opportunità

Il regolamento generale sulla protezione dei dati consente la libera circolazione dei dati nel mercato unico digitale. Esso proteggerà meglio la vita privata dei cittadini europei e rafforzerà la fiducia dei consumatori e la loro sicurezza, creando nel contempo nuove opportunità per le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni.

Gli orientamenti ricordano gli elementi principali delle nuove norme in materia di protezione dei dati:

- **un'unica serie di norme in tutto il continente**, per garantire la certezza giuridica per le imprese e lo stesso livello di protezione dei dati in tutta l'UE per i cittadini;

- **applicazione delle stesse norme a tutte le imprese che offrono servizi nell'UE**, anche se aventi la propria sede al di fuori dell'UE;
- **diritti nuovi e più forti per i cittadini:** il diritto all'informazione, il diritto di accesso e il diritto all'oblio sono rafforzati. Il nuovo diritto alla portabilità dei dati consente ai cittadini di trasferire i propri dati da un'impresa all'altra. Ciò offrirà alle imprese nuove opportunità commerciali;
- **maggiore protezione contro le violazioni dei dati:** le imprese sono tenute a notificare entro 72 ore all'autorità di protezione dei dati le violazioni dei dati che mettono a rischio le persone;
- **norme rigorose e multe dissuasive:** tutte le autorità di protezione dei dati avranno il potere di infliggere multe fino a un massimo di 20 milioni di euro o, nel caso di un'impresa, fino al 4% del fatturato annuo a livello mondiale.

Prossime tappe

Da oggi al 25 maggio la Commissione continuerà a sostenere attivamente gli Stati membri, le autorità di protezione dei dati e le imprese per aiutarli a prepararsi all'attuazione della riforma. A partire da maggio 2018, essa monitorerà le modalità di applicazione delle nuove norme da parte degli Stati membri e prenderà gli eventuali provvedimenti necessari. Un anno dopo l'entrata in vigore del regolamento (2019), la Commissione organizzerà un evento per fare un bilancio delle esperienze dei diversi portatori

di interessi in merito all'attuazione del regolamento. I dati raccolti confluiranno nella relazione sulla valutazione e sul riesame del regolamento, che la Commissione dovrà presentare entro maggio 2020.

Contesto

Il 6 aprile 2016 l'UE ha concordato un'importante riforma del quadro in materia di protezione dei dati adottando un pacchetto volto a riformare tale ambito, di cui fa parte il regolamento generale sulla protezione dei dati, che sostituisce la direttiva in vigore da 20 anni. Le nuove norme UE diventeranno applicabili il 25 maggio 2018, due anni dopo la loro adozione ed entrata in vigore.

Nel gennaio 2017 la Commissione ha proposto di allineare le norme sulle comunicazioni elettroniche (ePrivacy) alle nuove norme tecniche di altissimo livello del regolamento generale dell'UE sulla protezione dei dati. Nel settembre 2017 la Commissione ha proposto una nuova serie di norme che disciplinano la libera circolazione dei dati non personali nell'UE. Insieme alle norme già in vigore sui dati personali, le nuove misure consentiranno la conservazione e il trattamento di dati non personali in tutta l'Unione al fine di stimolare la competitività delle imprese europee e modernizzare i servizi pubblici. Entrambe le proposte devono ancora essere adottate dal Parlamento europeo e approvate dagli Stati membri.

Stato delle infrazioni

La Commissione europea ha adottato il 25 gennaio 2018 le decisioni in materia di procedure di infrazione.

Con riferimento all'Italia, le decisioni riguardano sei costituzioni in mora ex art. 258 TFUE (due per violazione e quattro per mancato recepimento), due archiviazioni di procedure d'infrazione e due pareri motivati ex art. 258 TFUE.

Le procedure a carico del nostro Paese sono **66**, di cui **52** per violazione del diritto dell'Unione e **14** per mancato recepimento di direttive.

Decisioni

ARCHIVIAZIONE PROCEDURE D'INFRAZIONE (2)

- 2014/2171 - Situazione dei minori non accompagnati richiedenti asilo - Presunta violazione delle direttive 2003/9/CE e 2005/85/CE.
- 2012/4000- Comune di Bari. Costruzione di una nuova sede per gli uffici giudiziari

COSTITUZIONE IN MORA, ART. 258 (6)

- 2017/2185 – Violazione della direttiva 2009/81/CE (Direttiva difesa) per la fornitura di unità navali
- 2017/2172 - Regolamento (UE) n. 511/2014 del 16 aprile 2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione
- 2018/0027 – Mancato recepimento della direttiva 2016/2109/UE, del 1 dicembre 2016, che modifica la direttiva 66/401/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'inclusione di nuove specie e la denominazione botanica della specie *Lolium x boucheanum* Kunth
- 2018/0028 - Mancato recepimento della direttiva 2017/1279/UE, del 14 luglio 2017, che modifica gli allegati da I a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità

- 2018/0029 - Mancato recepimento della direttiva 2016/2037/UE, del 21 novembre 2016, che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per quanto riguarda la pressione massima ammissibile dei generatori aerosol e adegua le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- 2018/0030 - Mancato recepimento della direttiva 2016/2258/UE del Consiglio, del 6 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda l'accesso da parte delle autorità fiscali alle informazioni in materia di antiriciclaggio

PARERE MOTIVATO, ART. 258 TFUE (2)

- 2013/2022 - Non corretta attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Mappe acustiche strategiche.
- 2014/4075 - Normativa italiana relativa all'aliquota ridotta dell'imposta di registro per l'acquisto della prima casa non di lusso in Italia.

Suddivisione delle procedure per stadio

Messa in mora - art. 258 TFUE	23
Messa in mora complementare - art. 258 TFUE	6
Parere motivato - art. 258 TFUE	18
Parere motivato complementare - art. 258 TFUE	2
Decisione ricorso - art. 258 TFUE	3
Ricorso - art. 258 TFUE	3
Sentenza - art. 258	2
Messa in mora - art. 260 TFUE	2
Decisione ricorso - art. 260 TFUE	3 *
Sentenza - art. 260 TFUE	4
Totale	66

* di cui 2 sospese

Suddivisione delle procedure per settore

Ambiente	15
Trasporti	8
Fiscalità e dogane	7

Concorrenza e aiuti di Stato	6
Agricoltura	5
Salute	4
Giustizia	4
Appalti	3
Affari economici e finanziari	2
Affari interni	2
Affari esteri	2
Libera prestazione dei servizi e stabilimento	2
Comunicazioni	1
Energia	1
Lavoro e politiche sociali	1
Libera circolazione delle merci	1
Pesca	1
Tutela dei consumatori	1
Totale	66

Rifiuti di plastica: una strategia europea per proteggere il pianeta e i cittadini e responsabilizzare le imprese

La prima strategia sulla plastica, adottata nel mese di gennaio, si inserisce nel processo di transizione verso un'economia più circolare.

La strategia è intesa a proteggere l'ambiente dall'inquinamento da plastica e a promuovere al contempo la crescita e l'innovazione, trasformando così una sfida in un programma positivo per il futuro dell'Europa. Vi è un forte interesse commerciale nel modificare il modo in cui i prodotti sono progettati, realizzati, utilizzati e riciclati nell'UE e assumendo un ruolo guida in questa transizione potremo creare nuove opportunità di investimento e nuovi posti di lavoro.

Ai sensi dei nuovi piani, tutti gli imballaggi di plastica sul mercato dell'UE saranno riciclabili entro il 2030, l'utilizzo di sacchetti di plastica monouso sarà ridotto e l'uso intenzionale di microplastiche sarà limitato.

Frans **Timmermans**, primo vicepresidente responsabile per lo sviluppo sostenibile, ha dichiarato: *"Se non modifichiamo il modo in cui produciamo e utilizziamo le materie plastiche, nel 2050 nei nostri oceani ci sarà più plastica che pesci. Dobbiamo impedire che la plastica continui a raggiungere le nostre acque, il nostro cibo e anche il nostro organismo. L'unica soluzione a lungo termine è ridurre i rifiuti di plastica riciclando e riutilizzando di più. Si tratta di una sfida che i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche*

devono affrontare insieme. Con la strategia dell'UE sulla plastica stiamo inoltre propugnando un nuovo modello di economia più circolare. Occorre investire in nuove tecnologie innovative che proteggano i nostri cittadini e mantengano il nostro ambiente sicuro, senza farci rinunciare alla competitività della nostra industria."

Jyrki **Katainen**, vicepresidente responsabile per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Con la strategia sulla plastica stiamo gettando le basi per una nuova economia circolare della plastica e orientando gli investimenti in questo senso. In tal modo contribuiremo a ridurre i rifiuti sulla terra, nell'aria e nei mari, offrendo al contempo nuove opportunità per l'innovazione, la competitività e un'occupazione di alta qualità. L'industria europea ha la grande occasione di sviluppare una leadership mondiale nelle nuove tecnologie e materiali e i consumatori hanno la possibilità di compiere scelte consapevoli a favore dell'ambiente: è un'occasione per tutti."*

Ogni anno gli europei generano 25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, ma meno del 30 % è raccolta per essere riciclata. Nel mondo, le materie plastiche rappresentano l'85 % dei rifiuti sulle spiagge. Le materie plastiche raggiungono anche i polmoni e le tavole dei cittadini europei, con la presenza nell'aria, nell'acqua e nel cibo di microplastiche i cui effetti sulla salute umana restano sconosciuti. Basandosi sui lavori precedenti della Commissione, la nuova

strategia europea sulla plastica affronterà la questione in modo diretto.

La strategia sulla plastica cambierà la progettazione, la realizzazione, l'uso e il riciclaggio dei prodotti nell'UE: troppo spesso il modo in cui le materie plastiche sono attualmente prodotte, utilizzate e gettate non permette di cogliere i vantaggi economici derivanti da un approccio più circolare e arreca danni all'ambiente. Il duplice obiettivo è quello di tutelare l'ambiente e, al tempo stesso, di porre le basi per una nuova economia delle materie plastiche, in cui la progettazione e la produzione rispettano pienamente le necessità del riutilizzo, della riparazione e del riciclaggio e in cui sono sviluppati materiali più sostenibili.

L'Europa è nella posizione migliore per guidare tale transizione e questo approccio sarà fonte di nuove possibilità di innovazione, competitività e creazione di posti di lavoro. Con la strategia sulla plastica, la Commissione ha adottato un quadro di monitoraggio, costituito da una serie di dieci indicatori chiave che coprono tutte le fasi del ciclo, che misurerà i progressi compiuti nella transizione verso un'economia circolare a livello nazionale e di UE.

All'interno di questo quadro, l'Unione europea:

- **Renderà il riciclaggio redditizio per le imprese:** saranno sviluppate nuove norme sugli imballaggi al fine di migliorare la riciclabilità delle materie plastiche utilizzate sul mercato e accrescere la domanda di contenuto di plastica riciclata. Con l'aumento della plastica raccolta, si renderebbe necessaria la creazione di impianti di riciclaggio perfezionati e con una capacità maggiore, oltre a un sistema per la raccolta differenziata e lo smistamento dei rifiuti in tutta l'UE migliore e standardizzato. In questo modo sarà possibile risparmiare circa un centinaio di euro per tonnellata raccolta e si creerà inoltre valore aggiunto per un'industria delle materie plastiche più competitiva e resiliente.
- **Ridurrà i rifiuti di plastica:** la normativa europea ha già determinato una significativa riduzione dell'uso di sacchetti di plastica in diversi Stati membri. I nuovi piani si concentreranno ora su altri prodotti di plastica monouso e attrezzi da pesca, sostenendo campagne di sensibilizzazione nazionali e determinando l'ambito di applicazione delle nuove norme che saranno proposte a livello di UE nel 2018 sulla base di una consultazione delle parti interessate e di

studi scientifici. La Commissione adotterà inoltre nuove misure per limitare l'uso delle microplastiche nei prodotti e stabilire l'etichettatura delle plastiche biodegradabili e compostabili.

- **Fermerà la dispersione di rifiuti in mare:** nuove disposizioni relative agli impianti portuali di raccolta si concentreranno sui rifiuti marini nelle acque prevedendo misure intese a garantire che i rifiuti generati a bordo di imbarcazioni o raccolti in mare non siano abbandonati, ma riportati a terra e lì adeguatamente gestiti. Sono inoltre comprese misure volte a ridurre l'onere amministrativo che grava sui porti, le navi e le autorità competenti.
- **Orienterà gli investimenti e l'innovazione:** la Commissione fornirà orientamenti alle autorità nazionali e alle imprese europee su come ridurre al minimo i rifiuti di plastica alla fonte. Il sostegno all'innovazione sarà aumentato, con 100 milioni di EUR di finanziamenti ulteriori per lo sviluppo di materiali plastici più intelligenti e più riciclabili, per processi di riciclaggio più efficienti e per tracciare e rimuovere le sostanze pericolose e i contaminanti dalle materie plastiche riciclate.
- **Stimolerà il cambiamento in tutto il mondo:** oltre a fare la propria parte, l'Unione europea lavorerà con i suoi partner in tutto il mondo per proporre soluzioni globali e sviluppare standard internazionali. Continueremo inoltre a sostenere gli altri, come abbiamo fatto con il inquinamento del fiume Gange in India.

Prossime tappe

La nuova direttiva relativa agli impianti portuali di raccolta proposta oggi sarà ora sottoposta al Parlamento europeo e al Consiglio per l'adozione.

In linea con quanto disposto dalla comunicazione "Legiferare meglio", la Commissione presenterà la proposta in materia di prodotti di plastica monouso nel corso del 2018.

I portatori di interessi hanno tempo fino al 12 febbraio 2018 per apportare il proprio contributo alla [consultazione pubblica](#) in corso.

La Commissione intende avviare la revisione della direttiva sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi ed elaborare orientamenti per la raccolta differenziata e lo smistamento dei rifiuti perché siano pronti nel 2019.

Per l'elenco completo delle misure e il loro calendario si veda l'allegato della strategia sulla plastica [qui](#).

Informazioni generali

Nello spirito del pacchetto sull'economia circolare del 2015, la strategia sulla plastica è stata elaborata da un gruppo di coordinamento principale di cui hanno fatto parte il primo vicepresidente Frans **Timmermans**, il vicepresidente Jyrki **Katainen** e i commissari Karmenu **Vella** ed Elżbieta **Bieńkowska**. Molti altri commissari sono stati coinvolti nella sua preparazione e hanno contribuito a individuare gli strumenti di intervento più efficaci in una vasta gamma di ambiti.

Le iniziative adottate dal collegio in data odierna si articolano come segue:

- una comunicazione su una strategia europea sulla plastica in un'economia circolare;
- una comunicazione sull'interazione tra le politiche in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti;
- un quadro di monitoraggio per l'economia circolare;

- una nuova direttiva sugli impianti portuali di raccolta.

Esse sono integrate dalla relazione sulle materie prime essenziali e dalla relazione sulle oxoplastiche.

Il 2 dicembre 2015 la Commissione ha adottato un ambizioso pacchetto sull'economia circolare all'interno del quale si iscrivono le misure odierne.

La strategia sulla plastica contribuirà inoltre concretamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 e degli obiettivi dell'accordo di Parigi in materia di cambiamenti climatici.

L'UE ha già compiuto passi importanti stabilendo l'obbligo per gli Stati membri di adottare misure per ridurre l'utilizzo di sacchetti di plastica e di monitorare e ridurre i rifiuti marini.

Guardando al futuro, vi sono importanti prospettive anche per lo sviluppo di un'innovativa industria della plastica circolare su scala mondiale.

Al via l'Anno del turismo UE-Cina 2018

È stato inaugurato, al Palazzo Ducale di Venezia, a seguito dell'annuncio del luglio 2016 del Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e del Premier cinese Li Ke-qiang, l'Anno del turismo UE-Cina 2018 (ECTY).

Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per incrementare il numero di visitatori, promuovere il turismo sostenibile e favorire le opportunità di investimento sia dell'Europa che della Cina, e contribuirà a consolidare i negoziati in corso sulla facilitazione del rilascio dei visti e sulla connettività aerea tra le parti.

L'Anno del turismo UE-Cina prevede diverse campagne di co-marketing, finanziate tramite partenariati pubblico-privati, vertici commercia-

li e incontri tra imprese del turismo finanziati dal programma COSME. L'obiettivo dell'UE è ottenere un aumento annuo dei visitatori cinesi del 10%, pari ad almeno un miliardo di euro l'anno per l'industria turistica, e concludere circa 200 accordi di partenariato fra imprese cinesi e dell'Unione europea.

L'ECTY è una manifestazione concreta della diplomazia culturale dell'UE nel quadro del partenariato strategico con la Cina ed è in linea con la strategia dell'UE sulla Cina adottata nel 2016. È inoltre un modo per promuovere una migliore comprensione fra il popolo europeo e quello cinese, contribuendo al dialogo interpersonale di alto livello UE-Cina e all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

Contrastare l'incitamento all'odio online

La terza valutazione del codice di condotta per contrastare l'illecito incitamento all'odio online, realizzata da una serie ONG ed enti pubblici e uscita oggi, ha evidenziato come le aziende informatiche abbiano rimosso in media il 70% dei

messaggi illegali di incitamento all'odio loro notificati.

Nel maggio 2016 Facebook, Twitter, YouTube e Microsoft hanno sottoscritto un codice di condotta per contrastare la diffusione di tali contenuti in Europa. Il terzo ciclo di controlli

evidenza come tali società siano ormai sempre più pronte a rispettare l'impegno di eliminare la maggior parte dei messaggi illegali di incitamento all'odio entro 24 ore. Restano, tuttavia, ancora alcune lacune, specie la mancanza di un feedback sistematico agli utenti che li hanno segnalati.

Instagram e Google+ hanno annunciato oggi che intendono aderire al codice di condotta, allargando così ulteriormente il numero dei soggetti cui si applica.

Andrus Ansip, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per il Mercato unico digitale, ha accolto con favore questi progressi: *"I risultati di oggi dimostrano chiaramente come le piattaforme online prendano seriamente l'impegno di verificare le notifiche ed eliminare le forme illegali di incitamento all'odio entro 24 ore. Invito caldamente le aziende informatiche a migliorare la trasparenza e il feedback agli utenti, in linea con le linee guida pubblicate l'anno scorso. Altrettanto importante è la presenza di meccanismi di tutela per evitare interventi eccessivi e salvaguardare diritti fondamentali come la libertà di espressione."*

Věra Jourová, Commissaria europea per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: *"Internet deve essere un luogo sicuro, privo di forme illegali di incitamento all'odio e di contenuti xenofobi e razzisti. Il codice di condotta si è rivelato uno strumento prezioso per contrastare i contenuti illeciti in modo rapido ed efficiente. Ciò dimostra che laddove esiste una stretta collaborazione tra imprese tecnologiche, società civile e responsabili politici è possibile ottenere risultati preservando al contempo la libertà di espressione. Auspicio che le aziende informatiche diano prova della stessa determinazione su altre questioni importanti, come la lotta al terrorismo, o le clausole sfavorevoli per gli utenti."*

Fin dalla sua adozione, nel maggio 2016, il codice di condotta ha registrato progressi costanti nell'eliminazione dei contenuti illegali, come evidenzia la valutazione di oggi:

- in media, le società informatiche hanno **rimosso il 70% di tutti i messaggi illegali di incitamento all'odio loro notificati** dalle ONG e dagli enti pubblici che hanno partecipato alla valutazione. La percentuale è aumentata costantemente dal 28% nel primo ciclo di controlli nel 2016 e dal 59% nel secondo ciclo del maggio 2017;
- oggi, tutti le imprese informatiche partecipanti soddisfano pienamente l'obiettivo di **verificare**

la maggior parte delle notifiche entro 24 ore, con una media di **oltre l'81%**. Questa percentuale è raddoppiata rispetto al primo ciclo di controlli ed è aumentata rispetto al 51% delle notifiche verificate entro 24 ore registrato nel precedente ciclo di controlli.

Miglioramenti previsti

Se i principali impegni previsti dal codice di condotta sono stati onorati, servono ulteriori miglioramenti nei seguenti settori:

- **il feedback agli utenti è ancora insufficiente** per quasi un terzo delle notifiche in media, con diversi tassi di risposta da parte delle varie aziende informatiche. La trasparenza e il feedback agli utenti sono ambiti in cui occorre prevedere ulteriori miglioramenti;
- il codice di condotta integra la legislazione contro il razzismo e la xenofobia, che prevede un **efficace perseguimento degli autori dei reati di incitamento all'odio, sia online che offline**. In media, un caso su cinque notificato alle aziende informatiche è stato anche segnalato dalle ONG alla polizia o alla giustizia. Questo dato è più che raddoppiato dall'ultima relazione di controllo. Casi di questo tipo vanno tempestivamente indagati dalla polizia. La Commissione ha messo a disposizione delle autorità nazionali, della società civile e delle imprese una rete per favorire la collaborazione e lo scambio di buone pratiche, come pure un sostegno finanziario mirato e indicazioni operative. Circa due terzi degli Stati membri dispongono ora di uno sportello nazionale responsabile delle forme di incitamento all'odio online. Un dialogo specifico tra le autorità competenti degli Stati membri e le aziende informatiche è in programma per la primavera 2018.

Prossime tappe

La Commissione continuerà a monitorare periodicamente l'attuazione del codice di condotta da parte delle aziende informatiche con l'aiuto delle organizzazioni della società civile. Punta inoltre ad estenderlo ad altre piattaforme online. La Commissione valuterà misure aggiuntive se gli sforzi non dovessero proseguire o rallentare.

Contesto

La decisione quadro sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia qualifica come reato l'istigazione pubblica alla violenza o all'odio nei confronti di un gruppo di persone, o di un suo membro, definito in riferimento alla razza, al

colore, alla religione, all'ascendenza o all'origine nazionale o etnica. L'incitamento all'odio, quale definito nella decisione quadro, costituisce reato anche quando è effettuato online.

L'Unione europea, gli Stati membri, i social media e altre piattaforme condividono la responsabilità collettiva di promuovere e favorire la libertà di espressione nel mondo online. Nel contempo, tutti hanno la responsabilità di assicurare che Internet non diventi un rifugio sicuro per la violenza e l'odio.

Per far fronte alla proliferazione dell'incitamento all'odio razzista e xenofobo online, nel maggio 2016 la Commissione europea e quattro grandi società informatiche (Microsoft, Facebook, Twitter e YouTube) hanno adottato il codice di condotta per contrastare l'illecito incitamento all'odio online.

Questa terza valutazione è stata condotta da ONG ed enti pubblici di 27 Stati membri, che hanno inviato le notifiche. Il 7 dicembre 2016 la

Commissione ha presentato i risultati della prima valutazione dell'attuazione del codice di condotta. Il 1° giugno 2017 sono stati pubblicati i risultati di un secondo ciclo di controlli.

Il 28 settembre la Commissione ha adottato una comunicazione che fornisce alle piattaforme una serie di linee guida sulle procedure di segnalazione e azione per contrastare i contenuti illeciti online. Tale documento di orientamento evidenzia in particolare l'importanza di contrastare l'illecito incitamento all'odio online e la necessità di continuare a favorire l'attuazione del codice di condotta.

Il 9 gennaio 2018 diversi commissari europei hanno incontrato i rappresentanti delle piattaforme online per discutere i progressi compiuti nella lotta alla diffusione di contenuti illeciti online, compresa la propaganda terroristica online, l'incitamento all'odio xenofobo e razzista e le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale.

Aumentati i finanziamenti per la promozione dei prodotti agricoli europei

La Commissione fornirà un finanziamento supplementare pari a 169 milioni di EUR per la promozione dei prodotti agricoli dell'UE nel mondo, 27 milioni in più rispetto al 2017.

La Commissione europea ha pubblicato oggi gli inviti a presentare proposte per i programmi per la promozione dei prodotti agricoli europei in tutto il mondo e all'interno dell'UE. Per il cofinanziamento dei programmi sono a disposizione 169 milioni di EUR, in aumento rispetto ai 142 milioni del 2017. I programmi possono riguardare un'ampia gamma di tematiche: da campagne generali sull'alimentazione sana a specifici settori di mercato.

Phil Hogan, commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "L'UE è il maggiore operatore commerciale di prodotti agroalimentari al mondo e la migliore insegna dei prodotti alimentari di alta qualità nel mondo. *Durante le mie molteplici missioni commerciali condotte all'estero ho avuto modo di constatare in prima persona l'interesse che i consumatori e le imprese di tutto il mondo hanno verso i prodotti agroalimentari dell'UE. Accolgo con favore i nuovi programmi di promozione, che in passato hanno aperto con successo le porte a nuovi*

richiedenti e aumentato la nostra visibilità nel mondo. L'anno scorso, le candidature ai programmi di promozione agroalimentare erano quasi dieci volte superiori al bilancio disponibile. Invito quindi le organizzazioni ammissibili a candidarsi adesso."

Due terzi dei finanziamenti disponibili sono destinati alla promozione dei prodotti alimentari dell'UE in paesi terzi, in particolare quelli in cui esiste un notevole potenziale di crescita per le esportazioni agroalimentari dell'UE, come Canada, Giappone, Cina, Messico e Colombia. Per i programmi all'interno dell'UE, occorre porre l'accento sull'informazione dei consumatori sui vari regimi ed etichette di qualità dell'UE, come le indicazioni geografiche o i prodotti biologici. I finanziamenti settoriali saranno destinati ai programmi che promuovono l'allevamento sostenibile, incluso l'allevamento di ovini e caprini. Inoltre, parte dei finanziamenti è stata riservata per le campagne volte a promuovere l'alimentazione sana e il consumo di frutta e verdura. Un elenco completo delle priorità della Commissione e dei finanziamenti disponibili è consultabile [qui](#).

Chi può presentare domanda?

Un'ampia gamma di organizzazioni, come ad esempio organizzazioni di categoria, organizzazioni di produttori e organismi dell'agroalimentare che si occupano di attività di promozione, sono ammesse a presentare domanda di finanziamento tramite l'invito a presentare proposte pubblicato oggi. I cosiddetti "programmi semplici" possono essere proposti da una o più organizzazioni provenienti dallo stesso paese UE; i programmi "multipli" possono essere presen-

tati da almeno due organizzazioni nazionali provenienti da almeno due Stati membri o da una o più organizzazioni europee. Solitamente, le campagne finanziate si sviluppano nell'arco di tre anni.

Le proposte devono essere presentate entro il 12 aprile 2018 tramite il portale dedicato. La Commissione valuterà le proposte e annuncerà i beneficiari in autunno.

Il Piano Juncker sostiene la ricerca sul cancro con un prestito di 40 milioni di euro a Indivumed

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha erogato un prestito di 40 milioni di euro a Indivumed GmbH, una società gestita da medici con sede in Germania, che si occupa di oncologia su scala mondiale. Il nuovo finanziamento consentirà a Indivumed di continuare a sviluppare una banca dati mondiale a sostegno del lavoro dei ricercatori in oncologia, garantendo l'accesso ai dati dei pazienti oncologici e investendo nelle tecnologie più avanzate per comprendere meglio dati complessi sul cancro.

Il finanziamento di questo progetto è garantito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), l'elemento portante del Piano di investimenti per l'Europa. L'investimento in Indivumed dimostra che le istituzioni dell'UE sono impegnate a sostenere gli Stati membri nel raggiungimento di questi obiettivi. Sono lieto che la BEI firmi questo accordo oggi per aiutare i soggetti interessati del settore sanitario ad avvalersi maggiormente del Piano di investimenti per l'Europa, a vantaggio dei nostri cittadini."

Avviate consultazioni pubbliche dalla Commissione europea

Esprimi la tua opinione su come destinare la prossima generazione dei fondi UE

Nel 2018 la Commissione UE presenterà proposte globali per il quadro finanziario pluriennale post-2020 e per la prossima generazione di programmi da finanziare. Questi programmi/fondi finanziano centinaia di migliaia di beneficiari quali regioni, città, ONG, imprese, agricoltori, studenti, scienziati e molti altri. Gli ambiti di intervento sono molteplici: ricerca e innovazione, PMI e mercato unico, competenze e formazione, migrazione, sicurezza, infrastrutture strategiche, mobilità, filiera alimentare, svi-

luppo delle zone rurali e territorio, coesione e aiuti umanitari.

La Commissione intende raccogliere più pareri possibili e per questo ha aperto la consultazione: i risultati saranno determinanti nella scelta degli interventi futuri a favore di una maggiore efficacia dei finanziamenti.

La consultazione è aperta fino all'8 marzo.

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/2ecc41ff-e859-c4c9-1b47-86c508612517?surveylanguage=IT#page0>

Settore alimentare: consultazione pubblica sulla trasparenza

Per dar seguito alla sua risposta all'iniziativa dei cittadini europei (ECI) sul glifosato, oggi la Commissione europea apre una consultazione pubblica sulla trasparenza e l'indipendenza delle valutazioni dei rischi e degli studi scientifici, ba-

sata anche sulla valutazione in atto della legislazione alimentare generale.

Il Commissario per la Salute e la sicurezza alimentare Vytenis **Andriukaitis** ha dichiarato: "La Commissione rispetta l'impegno assunto in

risposta all'ECI e ha avviato un processo volto ad accrescere la fiducia nelle valutazioni scientifiche dell'UE nel campo della sicurezza alimentare. Invito tutte le parti interessate (ONG, operatori del settore e autorità pubbliche) a partecipare alla consultazione.

Ciò consentirà alla Commissione di presentare questa primavera, come promesso, una proposta legislativa che affronti il problema, che raf-

forzi il modello di governance dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e sostenga l'eccellenza a lungo termine della sua capacità scientifica."

La consultazione resterà aperta fino al 20 marzo 2018

https://ec.europa.eu/info/consultations/public-consultation-transparency-and-sustainability-eu-risk-assessment-food-chain_en

Istituzione della prima lista mondiale di controllo della contraffazione e della pirateria, finalizzata a identificare i mercati extra-UE dove contraffazione, pirateria e altre forme di violazione della proprietà intellettuale sono prassi comune

L'iniziativa rientra nella strategia della Commissione annunciata nella comunicazione del 2017 intitolata "Un sistema equilibrato di tutela della proprietà intellettuale per affrontare le sfide della società odierna". Sulla base delle osservazioni delle parti interessate, la futura lista di controllo aiuterà a sensibilizzare i consumatori che potrebbero acquistare prodotti su tali mercati, e a incoraggiare gli operatori e i proprietari a combattere le violazioni della proprietà intellettuale. La Commissione monitorerà inoltre le misure adottate dalle autorità locali per ridurre la disponibilità sui mercati identificati di beni e servizi che violano i diritti di proprietà intellettuale. La violazione della proprietà intellettuale è una

piaga per l'industria europea e ostacola gli investimenti e l'occupazione in industrie basate sulla creatività e l'innovazione.

Secondo l'Ufficio europeo per la proprietà intellettuale (EUIPO) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), a livello mondiale il commercio di prodotti contraffatti o usurpativi ammonta a circa 338 miliardi di euro e l'Unione europea ne è particolarmente colpita. Questi prodotti costituiscono infatti circa il 5% delle sue importazioni per un valore di 85 miliardi di euro l'anno.

I contributi alla consultazione pubblica vanno inviati entro il 31 marzo 2018.

Programmi di sviluppo rurale attuati fra il 2007 e il 2013

La consultazione intende offrire una panoramica dei punti forti e delle debolezze della politica di sviluppo rurale nel quadro della riflessione in atto sulla modernizzazione e sulla semplificazione della politica agricola comune (PAC).

I contributi raccolti saranno tenuti in considerazione nell'elaborazione delle proposte legislative che faranno seguito alla pubblicazione della comunicazione sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura dello scorso novembre. La politica di sviluppo rurale dell'UE intende aiutare le regioni rurali dell'Unione ad affrontare le sfide economiche, ambientali e sociali del XXI secolo. Spesso considerata "il secondo pilastro" della PAC, integra il regime di pagamenti diretti

agli agricoltori e le misure che consentono di gestire i mercati agricoli (il "primo pilastro").

Dal 2007 al 2013 l'UE ha stanziato 98 miliardi di euro per lo sviluppo rurale nei 28 Stati membri; questo stanziamento è stato aumentato di 2 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. I progetti cofinanziati possono riguardare il sostegno alle piccole imprese nelle zone rurali, gli investimenti nell'agriturismo, la formazione dei giovani agricoltori, tanto per fare alcuni esempi.

https://ec.europa.eu/info/consultations/performance-rural-development-programmes-2007-2013-period_it

Presenza degli zuccheri negli alimenti

L'ESFA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) invita il pubblico ad esprimersi sulla metodologia che intende adottare per calcolare la presenza degli zuccheri negli alimenti, allo scopo di stabilire una soglia di assunzione degli zuccheri "liberi" che non abbia effetti nocivi sulla salute.

Il gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sui prodotti dietetici, la nutrizione e le allergie (gruppo NDA) ha preparato una bozza di protocollo per definire i metodi per:

- raccogliere i dati (ovvero quali dati utilizzare per la valutazione, e come reperirli e selezionarli);
- valutare le prove; e
- analizzare e integrare le prove al fine di arrivare a delle conclusioni che formeranno la base del parere scientifico.

Le parti interessate possono presentare osservazioni sul protocollo fino al **4 marzo 2018**.

L'EFSA terrà inoltre una riunione tecnica a Bruxelles il 13 febbraio prossimo per discutere della metodologia che sarà usata nella valutazione. Le iscrizioni alla riunione sono aperte.

Note informative

Gli zuccheri liberi comprendono i monosaccaridi (glucosio, fruttosio, galattosio) e i disaccari-

di (saccarosio, lattosio, maltosio, trealosio) aggiunti negli alimenti dai produttori o dai consumatori, oltre che gli zuccheri naturalmente presenti in miele, sciroppi, succhi di frutta e succhi di frutta concentrati.

Gli effetti sulla salute che verranno studiati comprenderanno l'assunzione e lo stato dei micronutrienti, il peso corporeo e l'obesità, l'omeostasi glucidica e il diabete di tipo 2, i fattori di rischio e gli eventi cardiovascolari, la funzionalità epatica e la carie dentale.

Il parere - richiesto dalle autorità alimentari nazionali di Svezia, Finlandia, Danimarca, Norvegia e Islanda - aiuterà gli Stati membri a stabilire raccomandazioni sul consumo di zuccheri liberi e a predisporre apposite linee guida dietetiche basate sugli alimenti.

Nel 2010 l'EFSA aveva fornito un parere scientifico sui valori di riferimento nell'alimentazione (DRV) per carboidrati e fibre alimentari, che comprendeva anche gli zuccheri, ma all'epoca le evidenze disponibili risultarono insufficienti per impostare un limite massimo per il consumo giornaliero degli zuccheri totali o aggiunti.

<http://www.efsa.europa.eu/it/consultations/call/180109>



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Erasmus+ - Azione chiave 3: Sostegno alle riforme delle politiche — Iniziative per l'innovazione delle politiche
Sperimentazioni di politiche europee dell'istruzione e della formazione

Descrizione, obiettivi e temi prioritari

Le sperimentazioni di politiche europee nell'ambito dell'«azione chiave 3 di Erasmus+ (sostegno alle riforme delle politiche – iniziative per l'innovazione delle politiche)» sono progetti transnazionali di cooperazione a sostegno dell'attuazione delle agende politiche dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione, comprese agende settoriali specifiche quali i processi di Bologna e Copenaghen.

L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è promuovere il miglioramen-

to dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di istruzione e formazione attraverso la raccolta e la valutazione di elementi di prova riguardanti l'impatto sistemico di misure politiche innovative. Il presente invito richiede il coinvolgimento di autorità pubbliche ad alto livello dei paesi ammissibili e l'impiego di metodi di valutazione validi e ampiamente riconosciuti basati su prove sul campo (sperimentazione).

Gli obiettivi specifici del presente invito sono i seguenti:

— promuovere la cooperazione transnazionale e l'apprendimento reciproco fra le autorità pubbliche al massimo livello istituzionale dei paesi ammissibili per promuovere miglioramenti sistemici e innovazioni nei settori dell'istruzione e della formazione;

— rafforzare la raccolta e l'analisi di elementi di prova sostanziali per garantire un'attuazione efficace delle misure innovative;

— favorire la trasferibilità e la scalabilità delle misure innovative.

I temi prioritari per il presente invito sono i seguenti:

— promozione dell'inclusione sociale e dei valori comuni dell'UE attraverso l'apprendimento formale e non formale;

— diffusione e ulteriore sviluppo di metodi pedagogici multilingui nell'istruzione scolastica (per esempio lavorando in classi multilingui/con bambini bilingui), nonché sostegno agli insegnanti e alla loro formazione per far fronte alla diversità di provenienza degli alunni;

— valutazione digitale: individuare le migliori pratiche nei settori dell'istruzione e nei paesi e sviluppare le migliori pratiche e la sperimentazione;

— insegnanti e formatori IFP nell'apprendimento sul lavoro/apprendistato (IFP);

— attuazione di percorsi di miglioramento del livello delle competenze per adulti privi di un titolo di istruzione secondaria superiore o equivalente;

— politiche e incentivi per sostenere l'insegnamento innovativo e la formazione pedagogica nell'istruzione superiore, anche attraverso l'istruzione aperta e digitale;

— creazione di un polo europeo per l'apprendimento online, la mobilità mista/virtuale, campus virtuali e lo scambio collaborativo di migliori pratiche.

Proponenti ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a rispondere al presente invito i proponenti indicati di seguito:

a) autorità pubbliche (ministero o equivalente) responsabili in materia di istruzione e formazione al massimo livello nel contesto nazionale o regionale pertinente (corrispondenti ai codici NUTS 1 o 2; nel caso di paesi in cui non siano disponibili i codici NUTS 1 o 2, si applica il codice NUTS più elevato disponibile). Le autorità pubbliche responsabili in settori diversi

dall'istruzione e dalla formazione (per esempio occupazione, finanza, affari sociali, affari interni, giustizia, sanità ecc.) sono considerate proponenti ammissibili qualora dimostrino di possedere una competenza specifica nel settore in cui deve essere effettuata la sperimentazione. Le autorità pubbliche possono delegare altre organizzazioni pubbliche o private, nonché associazioni di autorità pubbliche oppure reti legalmente costituite, affinché le rappresentino, sempreché la delega venga effettuata per iscritto e faccia esplicitamente riferimento alla proposta presentata;

b) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione, della formazione o in altri campi pertinenti;

c) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private che svolgono attività intersettoriali legate all'istruzione e alla formazione in altri settori socioeconomici (per esempio ONG, servizi di informazione od orientamento, autorità pubbliche, agenzie o servizi responsabili in materia di istruzione, formazione, gioventù, occupazione, affari sociali, affari interni, giustizia, garanzia della qualità, riconoscimento e/o validazione; orientamento professionale, camere di commercio, imprese e parti sociali, organizzazioni di settore, società civile, organizzazioni culturali o sportive, organismi di valutazione o di ricerca, media ecc.).

Sono ammissibili solo le proposte provenienti da persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

— i 28 Stati membri dell'Unione europea,

— i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,

— i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Requisito minimo di composizione dei partneri

Ai fini del presente invito, il requisito minimo di composizione di un partenariato è di 4 persone giuridiche che rappresentino 3 paesi ammissibili. In particolare:

— almeno tre autorità pubbliche (ministeri o equivalenti) od organismi delegati quali descritti al punto 2, lettera a), ciascuno di un paese del programma diverso, o un'associazione di autorità pubbliche/rete legalmente costituita che rappresenti almeno tre paesi del programma diversi. La rete o associazione deve essere delegata da almeno 3 autorità pubbliche re-

sponsabili quali descritte al punto 2, lettera a), ad agire per loro conto relativamente al progetto specifico.

I partenariati devono includere almeno un'autorità pubblica responsabile quale indicata al punto 2, lettera a), di uno Stato membro dell'Unione europea;

— almeno un organismo pubblico o privato con esperienza nell'analisi controfattuale e nella valutazione dell'impatto delle politiche (*ricercatore*). Tale organismo deve essere responsabile degli aspetti metodologici e dei protocolli di sperimentazione sul campo. Il partenariato può coinvolgere più di un organismo qualora il lavoro sia coordinato e coerente.

Una proposta di progetto può essere coordinata e presentata (a nome di tutti i proponenti) esclusivamente da uno dei seguenti soggetti:

— un'autorità pubblica quale descritta al punto 2, lettera a);

— un'associazione di autorità pubbliche o rete legalmente costituita quale descritta al punto 2, lettera a);

— un organismo pubblico o privato delegato a rispondere all'invito da un'autorità pubblica quale descritta al punto 2, lettera a). Gli organismi delegati devono avere un'autorizzazione

esplicita, rilasciata per iscritto da un'autorità pubblica, quale descritta al punto 2, lettera a), che li autorizzi a presentare e coordinare la proposta di progetto per suo conto.

Le domande devono essere presentate dal legale rappresentante del coordinatore a nome di tutti i proponenti. Solo le organizzazioni in grado di dimostrare di esistere come persona giuridica da almeno 3 anni alla data del termine di presentazione delle proposte preliminari di cui al punto 6 sono considerate ammissibili in qualità di «coordinatore» ai fini del presente bando.

Le persone fisiche non possono presentare domanda di sovvenzione.

Attività ammissibili e durata

Le attività ammissibili dovranno essere in linea con l'allegato 1 della guida per i proponenti. Le prove sul campo dovranno svolgersi in almeno tre paesi le cui autorità pubbliche od organismi delegati, quali descritti al punto 2, lettera a), sono coinvolti nel progetto.

Le attività devono essere avviate tra il 1° gennaio 2019 e il 28 febbraio 2019.

Scadenze:

— Proposte preliminari: **10 aprile 2018**:

— Proposte complete: **25 settembre 2018**.

Programma Erasmus+

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e sui programmi di lavoro annuale Erasmus+ per il 2017 e il 2018.

Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

— Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

— Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

— Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

— Alleanze per la conoscenza

— Alleanze per le abilità settoriali

— Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore

— Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

— Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet

— Cattedre Jean Monnet

— Moduli Jean Monnet

— Centri di eccellenza Jean Monnet

— Sostegno Jean Monnet alle associazioni

— Reti Jean Monnet

— Progetti Jean Monnet

Sport

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.

La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti:

- gli Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- i paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione, si prega di consultare la guida del programma Erasmus+.

Scadenze:

Azione chiave 1	
Mobilità individuale nel settore della gioventù	1° febbraio 2018
Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore	1° febbraio 2018
Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione per adulti	1° febbraio 2018
Mobilità individuale nel settore della gioventù	26 aprile 2018
Mobilità individuale nel settore della gioventù	4 ottobre 2018
Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus	15 febbraio 2018

Azione chiave 2	
Partenariati strategici nel settore della gioventù	1° febbraio 2018
Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione	21 marzo 2018
Partenariati strategici nel settore della gioventù	26 aprile 2018
Partenariati strategici nel settore della gioventù	4 ottobre 2018
Alleanze per la conoscenza	28 febbraio 2018
Alleanze per le abilità settoriali	28 febbraio 2018
Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore	8 febbraio 2018
Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù	8 marzo 2018

Azione chiave 3	
Incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù	1° febbraio 2018
	26 aprile 2018
	4 ottobre 2018

Azioni Jean Monnet	
Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti	22 febbraio 2018

Azioni nel settore dello sport	
Partenariati di collaborazione	5 aprile 2018
Piccoli partenariati di collaborazione	5 aprile 2018
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro	5 aprile 2018

Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte, comprese le priorità, sono disponibili nella guida del programma Erasmus+ al seguente indirizzo Internet:

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide_it

Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) dei trasporti – 2014/2020

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale per l'assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — settore dei trasporti (dotazione generale).

Tale invito a presentare proposte affronta la priorità *cielo unico europeo* — *SESAR*, con un bilancio indicativo di 290 milioni di EUR.

Il termine di presentazione delle proposte è il 15 marzo 2018.

I testi completi degli inviti a presentare proposte sono disponibili all'indirizzo:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2017-cef-transport-calls-proposals>

Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)

E' stato bandito un invito a presentare le candidature per «Salute — 2018» nell'ambito del **terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)**

Questo bando consta di:

— un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario ad azioni specifiche sotto forma di sovvenzioni di progetti.

Il termine per la sottomissione online delle proposte è il **26 aprile 2018**.

Tutte le informazioni, compresa la decisione di esecuzione della Commissione, del 13 dicembre

2017, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2018 per l'attuazione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020) nonché ai criteri di selezione e di aggiudicazione e agli altri criteri applicabili per i contributi finanziari alle azioni di tale programma, sono disponibili sul sito web dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea) al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/chafea/>

PROGRAMMI SEMPLICI

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi

Il 22 ottobre 2014 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (UE) n. 1144/2014. L'obiettivo generale delle azioni di informazione e di promozione consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Gli obiettivi specifici delle azioni di informazione e di promozione sono i seguenti:

a) migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;

b) aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;

c) rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;

d) aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;

e) ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/annual-work-programmes/2018/index_en.htm

La Commissione europea ha affidato all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (in ap-

presso «Chafea») la gestione di alcune parti di tali azioni di informazione e di promozione

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione dei programmi semplici nel quadro delle sezioni 1.2.1.1 (azioni nell'ambito delle priorità tematiche 1: i programmi semplici nel mercato interno) e 1.2.1.2 (azioni nell'ambito della priorità tematica 2: programmi semplici nei paesi terzi) dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2018.

Richiedenti ammissibili

Le proposte di programmi semplici possono essere presentate solo da persone giuridiche o da altre entità non aventi personalità giuridica a norma del rispettivo diritto nazionale, purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in nome dell'entità e offrano garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche.

Azioni e attività ammissibili

Azioni nell'ambito della priorità tematica 1: programmi semplici nel mercato interno

Tem	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
Tema 1- Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione quali definiti all'articolo 5, paragrafo 4, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1144/2014	11 000 000 EUR	L'obiettivo consiste nel rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione: a) regimi di qualità: denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionale garantita (STG) e indicazioni facoltative di qualità; b) metodo di produzione biologica; c) il simbolo grafico dei prodotti agricoli di qualità caratteristici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.
		Uno dei risultati attesi è aumentare i livelli di riconoscimento del logo

		associato ai regimi di qualità dell'Unione da parte dei consumatori europei tenendo conto del fatto che, secondo l'inchiesta speciale Eurobarometro (n. 440), solo il 20 % dei consumatori europei riconosce i loghi dei prodotti che beneficiano di una denominazione di origine protetta (DOP), il 17 % quelli dei prodotti che beneficiano di un'indicazione geografica protetta (IGP) e il 15 % quelli dei prodotti che beneficiano delle specialità tradizionali garantite, che costituiscono i principali regimi di qualità dell'Unione. Inoltre, solo il 23 % dei consumatori europei riconosce il logo UE dell'agricoltura biologica. L'impatto finale atteso è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione registrati sotto un regime di qualità dell'Unione, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato.
Tema 2- Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari europei e dei regimi di qualità di cui all'articolo 5, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1144/2014	7 000 000 EUR	L'obiettivo consiste nel mettere in evidenza almeno una delle specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione, in particolare sul piano della sicurezza degli alimenti, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari (comprese determinate pratiche alimentari e il consumo responsabile delle bevande alcoliche ammissibili), del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini

		della loro qualità, sapore, diversità e tradizioni.
		L'impatto finale atteso è migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione da parte dei consumatori europei e migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato.
Tema 3- Programmi di informazione e di promozione che mirano ad evidenziare l'aspetto della sostenibilità della produzione di carne ovina e caprina ^(*)	2 000 000 EUR	Il settore delle carni ovine e caprine è molto fragile: il consumo di queste carni è in calo ed è sottoposto a forti pressioni da importazioni a prezzi inferiori.
		L'obiettivo è evidenziare l'aspetto di sostenibilità del settore ovicaprino, che costituisce il sistema di allevamento più estensivo e svolge un ruolo importante nella protezione dell'ambiente naturale e nel mantenimento della biodiversità. Le greggi di piccoli ruminanti pascolano per circa l'80 % delle aree dell'UE soggette a svantaggi naturali e svolgono un ruolo attivo nel mantenimento della popolazione rurale nonché delle superfici prative e dei pascoli.
		Per esempio, le azioni possono riguardare i modi in cui i prodotti promossi e i relativi metodi di produzione contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici (per esempio riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra) e/o all'adattamento; alla biodiversità, alla conservazione e all'uso sostenibile (per esempio del paesaggio e delle risorse genetiche); alla gestione sostenibile delle risorse

		idriche (per esempio uso sostenibile delle risorse idriche, riduzione del carico di nutrienti o pesticidi); alla gestione sostenibile dei suoli (per esempio controllo dell'erosione; bilancio dei nutrienti; prevenzione dell'acidificazione e della salinizzazione).
		L'impatto finale atteso consiste in una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori europei dei vantaggi offerti dai prodotti agricoli dell'Unione e il rafforzamento della competitività e del consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione in questione, nella promozione della loro visibilità e nell'espansione della loro quota di mercato.

Azioni nell'ambito della priorità tematica 2: programmi semplici nei paesi terzi

I richiedenti possono consultare il paragrafo 1.2.1.2 dell'allegato I del programma di lavoro per ulteriori informazioni in merito.

Temi	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
Tema 4 - Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Cina (compresi Hong Kong e Macao), Giappone, Corea del Sud, Taiwan, regione del sud-est asiatico o Asia meridionale ^(*)	26 250 000 EUR	I programmi di informazione e di promozione sono destinati a uno o più paesi identificati nel tema corrispondente. Gli obiettivi di questi programmi sono conformi agli obiettivi generali e specifici di cui agli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1144/2014.
Tema 5 - Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Canada, Stati Uniti, Messico o Colombia	22 500 000 EUR	L'impatto finale atteso dei programmi è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato nei paesi interessati.
Tema 6 - Programmi di informazione e di promozione destinati ad altre zone geografiche.	26 250 000 EUR	

Tipologie di attività ammissibili

Le azioni di informazione e di promozione possono in particolare consistere delle seguenti attività ammissibili nell'ambito del presente invito:

1. Gestione del progetto
2. Relazioni pubbliche
 - Azioni di PR
 - Eventi stampa
3. Sito web, media sociali
 - Configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web
 - MEDIA sociali (configurazione degli account, interventi regolari)
 - Altro (applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, seminari online ecc.)
4. Pubblicità
 - Stampa
 - TV
 - Radio
 - Servizi online
 - Attività in ambienti esterni
 - Cinema
5. Strumenti di comunicazione

- Pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali
 - Video promozionali
6. Eventi
 - Stand in fiere
 - Seminari, workshop, incontri tra imprese, formazioni per la vendita/corsi di cucina, attività nelle scuole
 - Settimane dei ristoranti
 - Sponsorizzazione di eventi
 - Viaggi di studio in Europa
 7. Promozione presso i punti vendita
 - Giornate di degustazione
 - Altro: promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita

Le degustazioni e la distribuzione di campioni non sono consentiti nell'ambito di campagne sul consumo responsabile di alcolici condotte nel mercato interno; tuttavia, tali attività sono consentite se hanno funzione accessoria e di sostegno alle misure di informazione sui regimi di qualità e i metodi di produzione biologica.

Scadenza: 12 aprile 2018

PROGRAMMI MULTIPLI

Sovvenzioni per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione di programmi multipli nel quadro delle sezioni 1.2.1.3 (azioni nell'ambito della priorità tematica 3: programmi multipli nel mercato interno) e 1.2.1.4 (azioni nell'ambito della priorità tematica 4: programmi multipli nei paesi terzi) dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2018 relativo ad azioni nell'ambito della priorità tematica 3: programmi multipli nel mercato interno e della priorità 4: programmi multipli nei paesi terzi.

Richiedenti ammissibili

Le proposte possono essere presentate solo da persone giuridiche o da altre entità non aventi personalità giuridica a norma del diritto nazionale applicabile, purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in nome dell'entità e offrano garanzie per la

tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche

Azioni e attività ammissibili

Azione nell'ambito della priorità tematica 3: programmi multipli nel mercato interno

Temi	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
Tema A - Programmi di informazione e di promozione che mirano a evidenziare l'aspetto della sostenibilità della produzione di carne ovina e caprina ^(*)	4 000 000 EUR	L'obiettivo è evidenziare l'aspetto della sostenibilità del settore ovi-caprino, che costituisce il sistema di allevamento più estensivo e svolge un ruolo importante nella protezione dell'ambiente naturale e nel mantenimento della biodiversità. Le greggi

		di piccoli ruminanti pascolano circa sull'80 % delle aree dell'UE soggette a svantaggi naturali e svolgono un ruolo attivo nel mantenimento della popolazione rurale nonché delle superfici prative e dei pascoli.
		Per esempio, le azioni riguarderanno i modi in cui i prodotti promossi e i relativi metodi di produzione contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici (per esempio, riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra) e/o all'adattamento agli stessi; alla biodiversità, alla conservazione e all'uso sostenibile (per esempio, del paesaggio e delle risorse genetiche); alla gestione sostenibile delle risorse idriche (per esempio, uso efficiente delle risorse idriche, riduzione del carico di nutrienti o pesticidi); alla gestione sostenibile dei suoli (per esempio, controllo dell'erosione; bilancio dei nutrienti; prevenzione dell'acidificazione e della salinizzazione).
		L'impatto finale atteso è migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione da parte dei consumatori europei e migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato.
Tema B - Programmi di informazione e di promozione che mirano ad aumentare il consumo di frutta e verdura nel mercato interno nel contesto di abitudini alimen-	8 000 000 EUR	La Commissione è impegnata nella promozione di abitudini alimentari corrette, in linea con il suo libro bianco concernente una strategia sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al so-

tari corrette ed equilibrate. ^(*)2)		vrappeso e all'obesità ⁽¹⁰⁾ . Le azioni evidenziano i benefici del consumo di frutta e verdura nell'ambito di un'alimentazione equilibrata.
		L'obiettivo è aumentare il consumo di frutta e verdura prodotti nell'UE e nel contempo fornire informazioni ai consumatori in merito alle abitudini alimentari corrette ed equilibrate.
		L'impatto finale atteso è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, promuoverne l'immagine e aumentarne la quota di mercato.
Tema C - Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione quali definiti all'articolo 5, paragrafo 4, lettere a), b) e c), del regolamento (UE) n. 1144/2014	30 000 000 EUR	
Oppure: Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'UE e dei regimi di qualità di cui all'articolo 5, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1144/2014		

Azioni nell'ambito della priorità tematica 4: programmi multipli nei paesi terzi

Tematiche	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
-----------	-------------------------	---

<p>Tema D - Programmi di informazione e di promozione destinati a qualsiasi paese terzo.</p>	<p>32 100 000 EUR</p>	<p>I programmi di informazione e promozione sono rivolti a uno o più paesi terzi. Gli obiettivi di questi programmi sono conformi agli obiettivi generali e specifici di cui agli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1144/2014. L'impatto finale atteso è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato nei paesi destinatari.</p>
--	-----------------------	---

Tipologie di attività ammissibili

Le azioni di informazione e di promozione possono in particolare consistere delle seguenti attività ammissibili nell'ambito del presente invito:

1. Gestione del progetto
2. Relazioni pubbliche
 - Azioni di PR
 - Eventi stampa
3. Sito web, media sociali
 - Configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web

- MEDIA sociali (configurazione degli account, interventi regolari)
- Altro (applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, webinar ecc.)
- 4. Pubblicità
 - Stampa
 - TV
 - Radio
 - Servizi online
 - Attività in ambienti esterni
 - Cinema
- 5. Strumenti di comunicazione
 - Pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali
 - Video promozionali
- 6. Eventi
 - Stand in fiere
 - Seminari, workshop, incontri tra imprese, formazione per la vendita/corsi di cucina, attività nelle scuole
 - Settimane dei ristoranti
 - Sponsorizzazione di eventi
 - Viaggi di studio in Europa
- 7. Promozione presso i punti vendita
 - Giornate di degustazione
 - Altro: promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita

Scadenza: 12 aprile 2018.

Comunità della conoscenza e dell'innovazione nell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

In conformità del regolamento (UE) n. 1292/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, si rende nota agli interessati la pubblicazione di un invito a presentare proposte concernenti le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI).

Codice identificativo dell'invito: **EIT-KICS-2018**.

L'invito contempla i seguenti ambiti prioritari: «EIT Urban Mobility» (trasporti intelligenti,

verdi e integrati) ed «EIT Manufacturing» (industria manifatturiera a valore aggiunto).

Le informazioni circa l'invito, i criteri di valutazione nonché le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili sul sito web dell'EIT: <http://eit.europa.eu/collaborate/2018-call-for-kics>

Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2

Si comunica che è indetto un invito a presentare proposte e attività relative previste nel piano di lavoro 2018 dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (FCH 2 JU).

Tale piano di lavoro, comprensivo di scadenze e bilanci per le attività, è disponibile sul sito web del Participant Portal (portale del partecipante)

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>) unitamente ad informazioni sulle modalità dell'invito e delle attività relative, nonché le linee guida rivolte ai candidati per presentare la

domanda. Tutte queste informazioni saranno opportunamente aggiornate sullo stesso Participant Portal.

Concorsi

Diventare cittadini europei

Anche quest'anno scuole di ogni parte d'Italia potranno partecipare al Concorso legato alle celebrazioni della "Festa dell'Europa" (9 maggio). Quest'anno, l'ormai tradizionale concorso, conosciuto con il titolo "Diventare cittadini europei", sarà orientato anche a sensibilizzare i giovani rispetto alle celebrazioni dei 70 anni dal "Congresso dell'Europa" svoltosi all'Aja, momento fondamentale dell'espressione della volontà concreta di avviare il processo di integrazione europea.

Ai giovani verrà richiesto di presentare in modo creativo proprie idee e proposte innovative in grado di dare nuovo slancio al processo di formazione di un Europa unita, solidale e democratica.

Il concorso è diretto a tutte le scuole secondarie italiane, di primo e secondo grado e prevede forme di partecipazione di tipo misto; sia a titolo individuale, che in forma di gruppo, oppure di classe, scuola, ecc...

In particolare, i partecipanti al concorso sono invitati a realizzare quest'anno spot video e audio scegliendo tra le seguenti tre tracce tematiche:

1. Nel 2018 saranno passati settanta anni dalla riunione ricordata come "Congresso dell'Europa" che all'Aja diede un fondamentale

impulso all'avvio del processo di integrazione europea, come progetto innovativo di pace, benessere e scambio interculturale. Quali tra i valori propugnati dai protagonisti di allora mantengono ancora oggi una validità tale da dover essere difesi e rilanciati?

2. Come immaginano i giovani nati dopo il 2000 l'Europa del futuro? Quali saranno le maggiori sfide da affrontare, quali i cambiamenti attesi e quale il ruolo dei giovani cittadini affinché diventino loro stessi portatori di ideali e proposte in grado di influire positivamente sugli sviluppi del futuro scenario geopolitico internazionale?

3. Come vivi la tua dimensione di cittadino europeo all'interno della tua città? Come pensi potrebbe contribuire la tua comunità locale a vincere sfide quali: la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione, l'inclusione degli immigrati e la democratizzazione del processo di integrazione europea?

Scadenza: 13 Aprile 2018. La premiazione è prevista tenersi a Roma in una data coincidente o vicina alla Festa dell'Europa (9 maggio 2018).

http://www.movimentoeuropeo.it/images/documen-ti/Bando_Concorso_Festa_Europa_2018.pdf

Trivia Quiz 2018, al via il torneo per scuole primarie e secondarie dedicato all'Europa

In quale isola fu scritto il primo documento che parlava di unità europea? Quale parola indica l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea? Quanti Stati firmarono inizialmente l'accordo di Schengen?

Sono solo alcune delle oltre 200 domande sulla storia, i valori, le opportunità e le istituzioni europee sulle quali ragazzi e ragazze, insieme ai

loro docenti, dovranno misurarsi partecipando al Trivia Quiz 2018.

Trivia Quiz è un torneo sull'Europa e sui temi della cittadinanza europea, giunto alla quarta edizione (*nella foto, la premiazione della scorsa edizione*), promosso dal Dipartimento per le Politiche Europee e dedicato alle scuole primarie e secondarie italiane. Il gioco è una vera e propria

gara tra le classi di tutta Italia che si sfideranno nel rispondere correttamente e nel più breve tempo possibile a una serie di domande a risposta multipla.

Partecipare è facile: i docenti ancora non registrati alla piattaforma Europa=Noi dovranno accedere e procedere alla registrazione gratuita, approfondire insieme agli studenti gli argomenti relativi all'Unione Europea attraverso i tanti strumenti multimediali presenti su Europa=Noi

differenziati per grado di istruzione, cominciare ad allenarsi al Trivia Quiz 2018 grazie alla simulazione da oggi disponibile.

La 'sfida online' partirà il **15 febbraio 2018** e sarà aperta fino al **30 marzo 2018**. Le nove classi vincitrici (3 per la primaria, 3 per la secondaria di I grado e 3 per la secondaria di II grado) saranno premiate a Roma, con un attestato di merito, in occasione di un evento istituzionale.

I giovani e le scienze

Su incarico della Direzione generale Ricerca della Commissione europea, I giovani e le scienze è organizzata dal 1989 dalla FAST scelta come *National Organiser* con il compito di selezionare i migliori talenti italiani da inviare a EUCYS – European Union Contest for Young Scientists, finale del Concorso dell'Unione europea dei giovani scienziati.

La manifestazione I giovani e le scienze promuove e valorizza le competenze e le potenzialità scientifiche e tecnologiche dei ragazzi d'Italia, offrendo loro le più significative opportunità per confrontarsi, crescere e realizzarsi nella scienza e nelle sue applicazioni. Gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa sono: avvicinare i giovani alla scienza e alla ricerca, individuare e incoraggiare i più meritevoli e promettenti e stimolare lo spirito dell'innovazione e della collaborazione tra gli studenti.

L'iniziativa è **riservata** agli studenti italiani (singoli o in gruppo di non più di 3) con più di 14 anni il 1° settembre e meno di 21 anni il 30 settembre 2018, che frequentano le scuole secondarie di 2° grado. I vincitori delle precedenti edizioni non possono partecipare all'iniziativa.

È necessaria la conoscenza della lingua inglese.

I candidati devono **presentare** studi o progetti originali e innovativi in qualsiasi campo della scienza, della ricerca, della tecnologia e delle sue applicazioni ad esempio: scienze biologiche, biochimica, chimica, microbiologia, scienze della terra, ingegneria, energia e trasporti, scienze ambientali, tecnologia della comunicazione e dell'informazione, matematica, medicina e salute, fisica e astronomia, scienze sociali, ecc.

Le date del concorso:

10 febbraio 2018: termine ultimo per la spedizione dei progetti via posta

marzo 2018: data dopo la quale vengono comunicati i progetti finalisti;

24-26 marzo 2018: esposizione dei progetti finalisti tra cui vengono selezionati i vincitori dei premi.

Segreteria del concorso

Manuela Bergami, FAST, piazzale R. Morandi 2, 20121 Milano, tel. 02 77790308, fax 02 782485, giovaniesienze@fast.mi.it.

<http://www.fast.mi.it/gs2018/gs2018.htm>



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Romania per lo sviluppo di competenze nell'imprenditorialità sociale**Dove:** Bucarest, Romania**Chi:** 1 volontario 18-30**Durata:** dal 1 marzo al 27 agosto 2018**Organizzazione ospitante:** A.C.T.O.R.**Scadenza:** 23 febbraio 2018

Opportunità di SVE in Romania all'interno dell'Associazione Culturale A.C.T.O.R. che ha la missione di supportare i propri beneficiari (bambini, giovani, adulti) nella ricerca di una maggiore espressione identitaria attraverso l'utilizzo di strumenti artistici. Questo fa sì che le persone rafforzino la fiducia in se stessi e diventino cittadini attivi nella loro comunità.

Il **volontario** sarà impiegato in attività che si concentreranno sullo sviluppo delle competenze relative all'imprenditorialità sociale in un contesto interculturale, attraverso gli strumenti della metodologia didattica non formale. Inoltre, egli potrà promuovere la propria cultura di appartenenza, condividendo le esperienze di multiculturalismo proprie dell'esperienza SVE.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- esperienze pregresse di lavoro con giovani e bambini;
- il possesso di capacità artistiche sarà considerato un vantaggio in fase di selezione;
- conoscenza base della lingua inglese.

SVE in Norvegia in una comunità per persone diversamente abili**Dove:** Jevnaker, Norvegia**Chi:** 1 volontario/a 18-30**Durata:** dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019**Organizzazione ospitante:** Camphill Solborg**Scadenza:** 28 aprile 2018

Opportunità di SVE in Norvegia all'interno di una comunità per persone con disabilità fisiche e mentali che vivono uno stile di vita alternativo, basato sulla sostenibilità in tutti i suoi aspetti. La comunità è stata fondata nel 1977, inizialmente per bambini con disabilità che avevano abbandonato il sistema scolastico e avevano necessità di un ambiente sicuro. Dall'inizio degli anni '80 Solborg è una comunità per adulti con e senza disabilità; al momento comprende una scuola Steineriana, un asilo nido e una fattoria biodinamica.

Il **volontario** assisterà lo staff dell'associazione nelle attività seguenti:

- animazione di giochi e laboratori socio-culturali con persone affette da handicap mentali;
- organizzazione di attività e eventi nella comunità e attività di manutenzione;
- sostegno alle persone disabili nella cura delle loro abitazioni e della loro igiene personale.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- disponibile per l'intera durata del progetto;
- buona conoscenza della lingua inglese e in possesso della patente di guida;
- con motivazione verso la tematica del progetto.

SVE in Grecia in attività di supporto a persone che vivono situazioni di disagio**Dove:** Atene, Grecia**Chi:** 3 volontari/e 17-30**Durata:** dal 1 maggio al 31 ottobre 2018**Organizzazione ospitante:** IASIS**Scadenza:** 30 marzo 2018

Opportunità di SVE in Grecia all'interno di IASIS, un'organizzazione che fornisce servizi terapeutici e di consulenza psicosociale per le persone che necessitano di un supporto. L'organizzazione lavora su numerosi progetti che hanno a che fare con persone che soffrono di problemi di salute mentale.

I **volontari** saranno coinvolti in quattro diverse strutture gestite dall'organizzazione: due centri di accoglienza temporanea per richiedenti asilo, il centro diurno giovanile "Passé partout" e la Boarding House, una struttura per riabilitazione psicosociale. Esempi di attività nelle quali saranno impegnati, sono: supporto all'educazione di bambini e adolescenti, lezioni di greco a minori migranti, lezioni di inglese, gestione gruppi per lo sviluppo di competenze tecnico-lavorative, gestione di gruppi per il miglioramento delle capacità sociali e dell'autostima, attività creative e sportive, pianificazione e implementazione di eventi.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso la tematica del progetto e voglia di impegnarsi nelle attività programmate;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- il possesso di conoscenze e/o esperienze pregresse nell'ambito potrebbe essere considerato un vantaggio in fase di selezione.

SVE in Grecia per la costruzione di barche a vela

Dove: Kalamata, Grecia

Chi: 2 volontari/e 17-30

Durata: dal 1 giugno al 9 luglio 2018

Organizzazione ospitante: KANE

Scadenza: 15 maggio 2018

Opportunità di SVE in Grecia all'interno dell'Associazione KANE, che offre opportunità di sviluppo personale e sociale ai giovani, attraverso attività socio-educative e educazione non formale.

I volontari parteciperanno a workshop di design per progettare e realizzare barche a vela. Essi potranno contribuire alla realizzazione delle barche, promuovendo la cooperazione internazionale e fornendo contributi creativi e le loro capacità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- buona dose di creatività e interesse verso il progetto;
- buone competenze manuali.

SVE in Croazia nell'equitazione terapeutica

Dove: Zagabria, Croazia

Chi: 2 volontari/e 18-30

Durata: dal 1 marzo 2018 al 28 febbraio 2019

Organizzazione ospitante: Krila – terapijsko jahanje

Scadenza: 1 marzo 2018

Opportunità di SVE in Croazia presso Krila, un'organizzazione non governativa che si occupa di **equitazione terapeutica per persone con paralisi cerebrale**. Gli obiettivi dell'associazione sono sociali, educativi, culturali, ambientali e umanitari. Le attività mirano ad aiutare le persone con paralisi cerebrale (soprattutto bambini e giovani) ed indirettamente, tutte le persone con disabilità promuovendo protezione dei loro diritti e delle loro libertà.

I volontari si dedicheranno a diverse attività, quali: cura ed alimentazione dei cavalli, supporto a corsi di horse therapy ed attività pubbliche promozionali e di sensibilizzazione.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- desiderio e motivazione al lavoro con animali e con persone con disabilità;
- avere una esperienza pregressa in attività simili è considerata titolo preferenziale.

SVE in Romania in attività di animazione sociale indirizzate ai bambini

Dove: Baia Mare, Romania

Chi: 2 volontari/e 17-30

Durata: dal 15 aprile al 12 agosto 2018

Organizzazione ospitante: Team For Youth

Scadenza: 28 febbraio 2018

Opportunità di SVE in Romania per il progetto SEV4x4, che prevede di ospitare 16 volontari provenienti da Italia, Spagna, Francia e Malta nel periodo aprile 2018-settembre 2019 coinvolgendoli in attività di animazione sociale. Per questo primo periodo, si ricercano 2 volontari che saranno coinvolti in attività di animazione sociale con bambini ospedalizzati, minori ospiti di un orfanotrofio e bambini affetti da disabilità che frequentano i centri socio-educativi di Baia Mare.

I volontari potranno sviluppare competenze specifiche legate all'animazione e al lavoro con bambini vulnerabili. Nel dipartimento pediatrico dell'ospedale, i volontari svolgeranno attività artistiche e manuali; nelle case famiglie/orfanotrofio, invece, si confronteranno con bambini spesso affetti da problemi comportamentali e supporteranno gli educatori nelle attività legate alla quotidianità; nei centri socio-educativi i volontari supporteranno gli operatori nelle attività sportive e terapeutiche, sperimentandosi nel lavoro 1 a 1 con i bambini.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- attitudine per il lavoro con bambini provenienti da contesti svantaggiati e/o disabili;
- buone capacità comunicative, creative, empatiche e interesse nel lavoro educativo.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

ANIMATORI TURISTICI - 150 impieghi

Si ricercano Animatori Turistici da inserire in villaggi e campeggi in Italia per la prossima stagione estiva (da Giugno a Settembre 2018), con disponibilità minima di 2 mesi consecutivi (Luglio e Agosto), per svolgere attività di intrattenimento di bambini, ragazzi e adulti attraverso giochi, tornei sportivi e attività fitness, serate di giochi e spettacoli di cabaret e altro genere, da impiegare nei seguenti ruoli: - Capi animatori - Animatori di contatto - Animatori Mini Club e Junior Club - Istruttori Fitness (insegnanti di aerobica, step, yoga, etc.) - Istruttori sportivi (tennis, calcio, volley, arco) - Ballerini e coreografi (classico, moderno, contemporaneo, hip hop, break, street, funky, latino) - Tecnici audio-luci e DJ - Attori e cantanti.

Requisiti richiesti: - Età minima 18 anni compiuti (da Giugno 2018) - Ottima predisposizione ai contatti con ospiti - Gradita la conoscenza dell'Inglese e/o del Tedesco. Condizioni di lavoro: - Contratto a tempo determinato - Retribuzione mensile netta minimo 400 massimo 1200 Euro a seconda del ruolo - Vitto e alloggio inclusi - Abbigliamento incluso.

Dopo il colloquio, se ci saranno tutte le condizioni per fare una proposta di lavoro, i candidati saranno invitati ad un corso di 5 giorni sulle varie tecniche di animazione dove potranno cimentarsi in prove pratiche sia nel ruolo per cui si sono proposti sia sul palco con delle performance artistiche. Docenza e materiali sono a carico del datore di lavoro, ai candidati è richiesto di partecipare alle spese di vitto e alloggio con 30 Euro al giorno.

Modalità di presentazione della candidatura: Compilare il form che trovate a questo link <http://goo.gl/CR34ju>

Giornate di selezione nel mese di febbraio 2018 in collaborazione con Eures:

- **1 Febbraio Pesaro**
- **5 Febbraio Terni**
- **14 Marzo Macerata**

Chemist for make-up (colour cosmetics)

Do you want to work in Sweden near to cliffs of the west coast, with neighbours as the sea and the silence? Nearby the pulse and the cities like Kungsbacka, Gothenburg and Varberg?

DERMANORD manufacture and sell the Swedish, award winning trade mark MARIA ÅKERBERG. Our products for skin care and make-up are completely based on natural and environmentally friendly ingredients. Our location, approx. 50 km from Gothenburg with close access to airports, ports, highways and railways, is strategically perfect. We easily reach the Swedish and international markets.

We are looking for You who want to and are able to contribute to our fast national and international development. With us You shall:

- formulate recipes for make-up,
- assure the use of correct equipment,
- be responsible for and implement the development of the
- production of the make-up range.

You must have a minimum of 5 years of experience as a chemist formulator of which at least 2 years working with natural ecological content. You need to have a driving license and excellent knowledge of Swedish or English.

<http://www.destinazionevezia.it/offerta-lavoro/chemist-for-make-up/>

Selezione per assistenti di lingua italiana all'estero - Anno scolastico 2018-2019

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca comunica che per l'anno scolastico 2018-2019, sulla base degli Accordi Culturali e dei relativi Protocolli Esecutivi tra l'Italia ed i Paesi sotto indicati, sono disponibili dei posti di assistente di lingua italiana all'estero.

Durata e impegno settimanale

La loro attività copre un periodo di circa otto mesi presso uno o più istituti di vario ordine e grado e comporta, di regola, un impegno della durata di 12 ore settimanali, a fronte del quale viene corrisposto un compenso variabile a seconda del Paese di destinazione.

Destinazioni e posti disponibili

Il numero dei posti per il prossimo anno scolastico sarà reso noto dai Paesi partner successivamente, ma, a titolo indicativo, si riportano le disponibilità assicurate per l'anno in corso:

AUSTRIA: 36

BELGIO (lingua francese): 3
 FRANCIA: 186
 IRLANDA: 6
 GERMANIA: 24
 REGNO UNITO: 11
 SPAGNA: 23

Requisiti per la partecipazione

- Non aver compiuto il 30° anno di età
- non essere già stato assistente di lingua italiana all'estero su incarico del MIUR;
- essere libero da impegni relativi agli obblighi militari e non essere legato da alcun rapporto di impiego o di lavoro con amministrazioni pubbliche per il periodo settembre 2018 – maggio 2019;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti;
- essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- aver conseguito dal 1° marzo 2016 un diploma di laurea specialistica / magistrale tra quelli indicati nel bando.

La domanda deve **essere presentata** entro il termine perentorio delle ore **23,59 del 10 febbraio 2018**, esclusivamente online.

Contatti

Ministero Istruzione, Università e Ricerca
 Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Viale Trastevere, n. 76/A - 00153 ROMA

e-mail: assistentilingue@istruzione.it

Chiarimenti ed informazioni possono essere richiesti al numero: 06 5849 3777 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

<http://www.miur.gov.it/-/assistenti-di-lingua-italiana-all'estero-a-s-2018-2019>

Commerciali in Bulgaria, dentisti e veterinari nel Regno Unito

Il **Servizio Eures di Torino** segnala le seguenti offerte di lavoro:

- 7 CUSTOMER SERVICE REPRESENTATIVE WITH ITALIAN MOTHER TONGUE a Sofia, Bulgaria. Scad.: 15/02/2018
- 27 DENTAL TECHNICIANS IN THE U.K. Scad.: 31/03/2018
- 5 VETERINARY SURGEONS FOR LARGE-/FARM ANIMALS. Scad.: 31/03/2018

Per informazioni e candidature scrivere a eu-res@cittametropolitana.torino.it

Occasioni in Lettonia nel campo dell'elettronica europea.

Il **BEREC**, Body of European Regulators for Electronic Communications con sede a **Riga**, è un'agenzia dell'**Unione europea** che promuove l'attuazione coerente della normativa europea.

Sul proprio sito pubblica le offerte di lavoro in corso, tra cui le seguenti:

- Call for Expression of Interest for the post of Team Leader-1 (TA-AD6). **Scad.:** 6 febbraio 2018
- Call for Expression of Interest for the post of Team Leader-2 (TA-AD6) . **Scad.:** 6 febbraio 2018

<http://bereg.europa.eu/>

Offerte in Francia nelle agenzie di viaggio

Il gruppo francese **Selectour** è una **rete** di 1150 **agenzie di viaggio**, tempo libero e affari.

Sul proprio sito pubblica offerte di lavoro delle agenzie associate.

Attualmente vi si trovano varie offerte tra cui le seguenti:

- Conseiller Voyages d'Affaires presso Corail Voyages in Provence Alpes Côte d'Azur
- Conseiller(ère) Voyages presso Berthelet Voyages in Rhône-Alpes
- chargé du fonctionnement technique de l'agence presso Egide Voyages in Ile de France
- Conseiller-vendeur tourisme presso Voyages Girardot in Bourgogne
- Conseiller-vendeur tourisme & affaires presso Itinéa Voyages in Rhône-Alpes

<https://recrutement.selectour-afat.com/OffreList.aspx>

Trasferirsi in Australia

Chi sogna gli antipodi per lavorare, può consultare il sito **Working in Australia**, dove trova:

- informazioni sui visti per trasferirsi
- offerte di lavoro nei settori che richiedono stranieri
- lista di datori di lavoro
- lista di agenzie che aiutano a trasferirsi
- suggerimenti per la candidatura e il colloquio
- informazioni su vita, assicurazioni, banche, ecc.

<http://www.workingin-australia.com/>

Offerte nelle macchine elettriche in Francia

GED SAS, società francese di Mantes la Ville (78), è specializzata nell'installazione di impianti elettrici industriali, nella costruzione, riparazione, manutenzione e commercio di macchine elettriche rotanti e compressori d'aria.

Attualmente cerca vario personale tra cui il seguente:

- INGÉNIEUR GÉNIE ÉLECTRIQUE a Mante la Ville (78)
- TECHNICIEN EN BUREAU D'ÉTUDES/DESSINATEUR PROJETEUR a Mantes la Ville (78)
- TECHNICO-COMMERCIAL ITINÉRANT a Bonneuil sur Marne (94)
- ELECTRICIEN DE MAINTENANCE a Gaillon (27)
- TECHNICIEN DE MAINTENANCE a Gaillon (27)
- APPRENTI BTS VENTE a Gaillon (27)
- ELECTROTECHNICIEN OU ELECTRICIEN SPÉCIALISÉ INDUSTRIE a Limay (78)
- CHEF DE CHANTIER EN ÉLECTRICITÉ INDUSTRIELLE a Mantes la Ville (78)

<http://www.g-e-d.fr/recrutement>

Addetti al commercio in Germania con Eures

Scad.: 31 marzo 2018

Eures AFOL di Milano collabora con lo **ZAV tedesco** per offrire **16** posti per addetti al **commercio al dettaglio** e al **commercio di esportazione**.

La società offre contratti per uno-tre anni.

Per informazioni e candidature scrivere a eures@afolmet.it e cc a eures@afolmet.it

Lavoro in una società di assicurazione

La **Techniker Krankenkasse** è una società di assicurazione sanitaria leader in Germania per i suoi servizi solidi, consulenza competente e miglior servizio. Focus-Money (numero 7/2017) ha assegnato a TK il titolo di "Migliore compagnia di assicurazione sanitaria della Germania" per l'undicesima volta consecutiva.

Attualmente cerca numeroso personale tra cui il seguente:

- Sviluppatore software Java (m / f) ad Amburgo
- Responsabile ordini (m / w) ad Amburgo
- Rappresentante commerciale (m / f) a Waldorf
- System Developer (m / w) ad Amburgo
- Head (m / w) area e direzione lavori ad Amburgo
- Analista (m / f) ad Amburgo
- Team Leader (m / w) a Magonza
- Project Manager (m / f) ad Amburgo
- Assicurazione di assistenza a lungo termine (m / f) a Mainz
- Rappresentante commerciale (m / f) a Colonia
- Rappresentante commerciale (m / f) a Bonn
- Rappresentante commerciale (m / f) a Heilbronn

<https://www.tk.de/tk/stellensuche/504090>

Opportunità negli annunci digitali

Scout24 è una società tedesca che gestisce una piattaforma di annunci **immobiliari** digitali e un'altra di annunci **automobilistici** digitali.

Sul proprio sito pubblica le offerte di lavoro in corso suddivise per settore (Business Development & Strategy; Legal & Finance; People, Organization & Culture; Customer Care; ecc.). Eccone alcune per il settore **Marketing & Communications**:

- Campaign Manager (m/w), Berlin oder München
- Campaign Manager (m/w), Berlin oder München
- Event & Communications Manager (m/w), Berlin
- Junior Campaign Manager bei ImmobilienScout24 (m/w), Berlin
- Marketing Campaign Specialist for Salesforce Marketing Cloud (m/f), München
- Marketingkampagnen-Spezialist für die Salesforce Marketing Cloud (m/w), München
- Online Marketing Manager Social Media/Display (m/w), München oder Berlin

<https://boards.greenhouse.io/scout24#.Wmcgpq7iaUI>

Offerte ad Augsburg nella produzione di software

La società **Baramundi Software AG** di Augsburg, fondata nel 2000, sviluppa e vende il **software di gestione clienti** Baramundi Management Suite, adatto per aziende di ogni dimensione e settore.

Sul proprio sito pubblica numerose offerte di lavoro, tra cui le seguenti:

- Team Leader Sales International
- Product Owner
- Responsabile marketing online
- PR Manager
- Event and Communication Designer
- Assistente alle vendite
- Consulente IT

<https://www.baramundi.de/unternehmen/karriere/offene-stellen/>

Lavoro nei servizi online per le case-vacanza

La società **CASAMUNDO** è una agenzia online per trovare le case-vacanze nel mondo. Per la propria sede di Amburgo offre i seguenti posti di lavoro:

- SEA Manager (m/w)
- Junior SEA Manager (m/w)
- Junior AdManager (m/w)
- Display Advertising Manager (m/w)
- Online Marketing Manager (m/w)
- PR Manager (m/w) – Teilzeit
- Senior PHP Backend Developer (m/w)

https://www.casamundo.de/info/jobs?xd=m1m97z_d

Stages

Stage retribuito al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

L'ECDC, Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie con sede a Stoccolma, offre un programma di tirocini rivolto ai neo-laureati che sono all'inizio di una nuova carriera professionale. Lo scopo del programma è fornire ai tirocinanti una comprensione del Centro e del suo ruolo all'interno delle attività dell'Unione europea, fornendo al tempo stesso l'opportunità di acquisire conoscenze pratiche ed esperienza professionale.

Il programma di tirocini si svolge ogni anno per un periodo da tre a nove mesi.

<https://ecdc.europa.eu/en/about-us/work-us/traineeships>

Stage in Svizzera con il programma delle Nazioni Unite contro l'AIDS

Scad.: 31 marzo 2018

UNAIDS, programma delle Nazioni Unite che ha come obiettivo il coordinamento globale degli interventi contro l'AIDS, apre le porte a giovani universitari per svolgere tirocini non retribuiti presso la sede di Ginevra.

Durata: da 6 settimane a 6 mesi, secondo la disponibilità dell'ufficio.

https://erecruit.unaids.org/public/hrd-cl-vac-view.asp?o_c=1000&jobinfo_uid_c=35314&va_clng=en

Stage di consulenza fiscale a Norimberga

DATEV è una società che fornisce servizi a consulenti fiscali, revisori dei conti, studi legali, ecc. Essendo un'azienda innovativa, cerca persone che siano in grado di guardare lontano.

Per la sede di Norimberga propone programmi per stage come i seguenti:

- Praktikant (m/w) im Bereich Teamservice für IT-Basissysteme, ID 17/12541
- Praktikum im IT-Neukundenmanagement, ID 17/12567
- Praktikum/Werkstudent (m/w) in der Softwareentwicklung, ID17/12418
- Praktikant (m/w) im Bereich Recruiting ID17/13248
- Praktikum in der Potenzialentwicklung, ID17/13771

<https://www.datev.de/bms/cgi-bin/appl/selfservice.pl?action=search;page=1>

Stage a Berlino e Monaco negli annunci digitali

Scout24 è una società tedesca che gestisce una piattaforma di annunci immobiliari digitali e un'altra di annunci automobilistici digitali.

Per le sedi di Berlino e Monaco propone programmi per stage come i seguenti:

- Praktikum Human Resources mit Schwerpunkt Personalentwicklung (m/w) nel settore People, Organization & Culture, München, Berlin

- Praktikum User & Market Research (m/w) nel settore Product Management & UX, München
 - Werkstudent / Praktikum Marketing & Produktmanagement (m/w) nel settore Product Management & UX, Munich
 - Praktikum Human Resources mit Schwerpunkt Personalentwicklung (m/w) nel settore People, Organization & Culture, München, Berlin
- <https://boards.greenhouse.io/scout24#.Wmcifa7iaUl>

Stage per un fotografo di moda ad Amburgo

Khujo è un atelier di moda di Amburgo che basa il proprio successo su un marchio di livello internazionale, con collezioni complete per uomini e donne. Vende nei negozi di 13 Paesi, ma anche online.

Attualmente offre uno stage per un fotografo di moda.

<https://www.khujo.com/career>

Stage retribuiti a Stoccarda nel Visual Marketing

DFROST è un'agenzia di vendita al dettaglio situata nel cuore di Stoccarda. Si occupa di tutti gli aspetti della presentazione dei prodotti e dei marchi direttamente nel punto vendita. DFROST crea il Visual Marketing giusto per qualsiasi ambiente.

Gestisce un programma di stage di 6 mesi per i seguenti posti:

- Internship Art Direction / Graphic Design
- Internship Project Management

<https://www.dfrost.com/career/>

Varie

Primavera in Germania con i Campi di Volontariato IBO

Heisterbach

“Haus Heisterbach” è un centro che offre informazioni e assistenza a donne incinta, alle madri single e ai loro figli. Per donne che si trovano in particolare stato di bisogno, diventa anche un alloggio temporaneo: il tutto senza alcun sostegno statale. L'intero operato della Haus, infatti, è reso possibile dalle donazioni dei pri-

vati e dall'impegno offerto gratuitamente dai volontari.

Volontari che quest'anno saranno impegnati in:

- creazione di un ambiente dedicato all'assistenza dei bambini;
- espansione del garage di Haus Heisterbach;
- costruzione di un deposito;
- rinnovamento degli spazi del centro.

Olgashof

Far parte della comunità di Olgashof significa abbracciare uno stile di vita ecologista e non-violento. Nella villa e nei vasti spazi verdi che la circondano, la comunità gestisce un seminario, una casa-vacanze, uno studio di architettura, una carpenteria, una panetteria dotata di forno a pietra e un giardino ecologico. Nel corso del 2018 l'edificio principale sarà ampliato con l'aggiunta di un ulteriore piano. I volontari si dedicheranno quindi a lavori di muratura, demolizione e carpenteria sotto la supervisione di esperti del settore, ed ogni mattina seguiranno una breve lezione teorica di architettura.

Otterstadt

“Naturspur e.V.” è un'associazione impegnata in progetti ecologici e pedagogici per giovani e adulti. A Otterstadt sta sviluppando un'area di “esperienza natura”, progetto che nello scorso anno è stato portato avanti proprio grazie ai volontari IBO. Anche quest'anno, grazie alla collaborazione fra Naturspur e la rete internazionale di IBO, il parco avventura di Otterstadt si prepara ad accogliere un campo di lavoro e solidarietà per dieci volontari provenienti da tutta Europa. Un'opportunità di sicuro interesse per tutti gli amanti dell'ecologia che vogliano vivere un'esperienza capace di impegnarli e metterli in gioco in prima persona.

Storkower

CVJM Berlin e.V. è un'istituzione ufficiale che dal 1883 si occupa di progetti dedicati ai giovani, valorizzandone il talento e incoraggiandoli ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della società. Quest'anno, in un'area munita di zona campeggio, abitazioni condivise e strutture sportive, CVJM ospiterà con IBO un campo in cui i volontari saranno occupati in:

- fabbricazione di nuova attrezzatura da gioco
- costruzione di mobili da esterno
- manutenzione dell'area all'aperto
- Vai alla scheda campo e all'iscrizione

Zethau

“Grüne Schule grenzenlos e.V.” è

un'associazione non-profit con sede a Zethau, a poco più di 50 chilometri da Dresda. Gestisce un parco avventura che offre la possibilità di attivarsi nel campo della protezione ambientale e di imparare a conoscere tutti gli aspetti della natura. Negli scorsi anni, il lavoro dei volontari ha reso possibile la riqualificazione di due vecchi edifici scolastici, ora utilizzati per incontri internazionali ed educativi su temi ambientali. Un museo del lino, un parco giochi e un biotopo sottomarino completano l'area. Nel 2018, i volontari che parteciperanno al campo di volontariato, saranno chiamati a tinteggiare una sala incontri, ad erigere un muro in pietra naturale e a ristrutturare il "fienile giocattolo" del parco e tutti i suoi accessori in legno.

Requisiti

Età: 18+

Costi

- quota di iscrizione 170€
- il viaggio è a carico del volontario
- vitto e alloggio sono offerti dall'associazione ospitante

Incontro pre-campo

Ciascuno dei progetti prevede una giornata di formazione pre-partenza presso la sede nazionale di IBO Italia a Ferrara. Le date degli incontri saranno rese note nei prossimi giorni.

Contatti

Sabina Marchetti

0532 243279

info@iboitalia.org

Campi di Volontariato per adolescenti: estate 2018 in Italia

Campi Teen per l'Estate 2018: il tuo impegno per la Legalità

In **Sicilia** e in **Calabria** la lotta per la legalità è un tema di primaria importanza. Le associazioni che a livello locale combattono quotidianamente questa battaglia non si contano. **Libera-Mente** a Cinisi e **WWF Crotona** a San Leonardo di Cutro sono due fra queste, ed è in collaborazione con loro che IBO organizza due campi volti al **recupero di beni confiscati a mafia e 'ndrangheta**. La scelta giusta per chi vuole unirsi alla schiera di persone e volontari che sono diventati simbolo ed esempio di lotta contro la criminalità organizzata.

Cinisi (PA)

"Fiori di Campo", un ecovillaggio solidale che sorge a 300 metri dal mare, su terreni confiscati alla mafia ed ora gestiti dalla Cooperativa Libera-Mente. Oltre ad occuparsi di mansioni di pubblica utilità, laboratori di riciclo e lavori di agricoltura biologica, i volontari saranno impegnati in attività di carattere teorico.

Quando:

24-30/06/2018 || 23-29/07/2018 || 06-18/08/2018

A chi è rivolto: volontarie/i tra i 15 e i 17 anni

San Leonardo di Cutro (KR)

Rimasta chiusa per un intero decennio a seguito della sua confisca alla 'ndrangheta, la struttura che ospiterà il campo di volontariato e che WWF Crotona ha trasformato in un C.E.L.A. (Centro di Educazione alla Legalità e all'Ambiente) è ormai simbolo della lotta alla criminalità organizzata in questa provincia calabrese. Alloggiati ai confini della più vasta area marina protetta d'Europa, i volontari saranno impegnati al fianco dei volontari del WWF in:

- recupero e liberazione di tartarughe caretta caretta
- pulizia e gestione del centro di recupero delle tartarughe
- pulizia della spiaggia, con particolare cura alle piante in via d'estinzione (tra le quali il giglio di mare)
- lavori agricoli in terreni sequestrati alle mafie nella provincia di Crotona
- nel tempo libero, si visiterà il territorio circostante e si organizzeranno escursioni e giornate al mare.

Quando: 04/07/2018

A chi è rivolto: volontarie/i tra i 14 e i 17 anni

Campi Teen per l'Estate 2018: alla scoperta dell'interculturalità

Le parole chiave dei campi di volontariato teen in **Piemonte**, **Emilia-Romagna** e **Toscana**? Scambio interculturale, impegno alla comprensione reciproca, diversità vissuta come fonte di arricchimento. Tra mobili da restaurare, parchi da riportare al loro antico splendore e laboratori artistici da pianificare, qui ti troverai a scoprire il vero significato di internazionalità, di condivisione e di spirito di gruppo!

Luserna San Giovanni (TO)

Villa Olanda e il suo parco hanno una storia lunga che, partita dai fasti aristocratici dell'800, ha rischiato di concludersi nella decadenza e nel totale abbandono. In un'atmosfera altamente multiculturale, i ragazzi e le ragazze che vivranno quest'esperienza di volontariato si occuperanno di:

- rinnovare il parco della Villa
- realizzare murales che decorino le pareti della struttura
- produrre t-shirt e spille che aiutino a far conoscere l'organizzazione

Quando: 09-21/07/2018

A chi è rivolto: volontarie/i dai 15 ai 17 anni

Spilamberto (MO)

Overseas è un'associazione che da oltre quarant'anni promuove il volontariato e la cooperazione internazionale, con una particolare attenzione per i bambini e i giovani in stato di bisogno.

I giovani volontari saranno chiamati a:

- aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti e nell'apprendimento dell'italiano
- realizzare laboratori creativi con materiali di riuso
- affiancare i volontari in Servizio Civile Nazionale nella conduzione di laboratori espressivi che abbiano per tematica l'educazione interculturale

Quando: 15-28/07/2018

A chi è rivolto: volontarie/i dai 16 ai 17 anni

Vicchio (FI)

Il podere Aiasanta è gestito da un gruppo di famiglie che hanno scelto di vivere insieme, in modo comunitario.

I giovani volontari che partiranno per vivere quest'esperienza di integrazione e di vita comunitaria saranno impegnati in:

- attività di agricoltura biologica (sistemazione vigna, giardinaggio, manutenzione stalle e recinzioni...)
- restauro mobili e infissi
- taglio e sistemazione della legna
- pulizia e tinteggiatura

Quando: 12-21/07/2018

A chi è rivolto: volontarie/i dai 14 ai 17 anni

Contatti

Ilaria Persanti – IBO Italia
Referente Campi 14-17 e Progetti con le Scuole
0532 243279 | ilaria.persanti@iboitalia.org

Borse di studio nel settore artistico in Giappone

Il Centro di Arte Contemporanea (CCA) Kitakyushu, in Giappone, gestisce il programma di borse di studio per giovani artisti e ricercatori (sotto i 40 anni), che sono impegnati nei settori dell'arte, il lavoro curatoriale, il design e l'architettura.

Il Fellowship Programme 2018 si svolge dal settembre 2018 alla fine del marzo 2019 accogliendo borsisti nei settori sopra indicati. Ogni borsista è tenuto a rimanere e lavorare a Kitakyushu per alcuni mesi, consecutivamente o in modo intermittente durante il periodo della borsa. Alla fine del programma, i borsisti dovranno presentare i risultati del loro progetto in un rapporto, una mostra, ecc. con la consulenza di professionisti.

Requisiti:

- CURATORE: Esperienza lavorativa nell'arte contemporanea o laurea in storia dell'arte / arte.
- ARCHITETTO / DESIGNER: Esperienza lavorativa gestendo un ufficio privato o impegnandosi in attività equivalenti.

La borsa di studio copre una tariffa aerea a/r dal proprio paese di origine a Kitakyushu secondo i termini del CCA. Il Comitato CCA mette a disposizione 200.000 Yen giapponesi (circa 1473 euro) per le spese vive (incluso l'alloggio).

Scadenza: 30 marzo 2018

<http://cca-kitakyushu.org/fellowship/?lang=en>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Antenne2018 per #innovareinsieme

Milano, 08 febbraio 2018

L'iniziativa, organizzata dal blog di leadership inclusiva LeadingMyself e patrocinata dal nostro ufficio di Milano, verterà sul tema dell'*innovazione*, con uno sguardo particolare

anche sulle tematiche della **collaborazione** che favorisce sviluppo e diffusione delle nuove conoscenze. Sottotitolo dell'evento, nonché hashtag ufficiale, sarà *#innovareinsieme*.

DiversityBrandSummit

Milano, 8 febbraio 2018

Evento sul tema dell'inclusione e della diversità.

L'80% della popolazione italiana preferisce brand inclusivi, attenti alla diversità in senso ampio, in termini di orientamento sessuale, religione, etnia, età, genere, disabilità e status socio-economico.

La Diversity & Inclusion (D&I) è diventata importante per il successo delle aziende perché le aziende inclusive sono più apprezzate dai con-

sumatori, attirano più talenti e migliorano le performance economiche. Ma quali sono loro i progetti? Quali le best practice in Italia?

Il tema sarà al centro del Summit, patrocinato, tra gli altri, dal Comune di Milano, dalla Commissione europea Ufficio a Milano e dall'Ambasciata del Canada in Italia. L'evento è aperto a tutti previa registrazione: <http://www.diversitybrandsummit.it/#about>



Notizie dal POR Fesr Marche

Presentazione di progetti per l'assegnazione di lotti di ore di formazione professionale

La procedura denominata "Big Band" è una procedura sperimentale di assegnazione ad agenzie formative accreditate di lotti di ore di formazione professionale in tre aree di intervento:

1. Formazione Professionale per la specializzazione e/o il rilascio della Qualifica professionale;
2. Formazione per l'inserimento lavorativo e formazione Permanente;
3. Formazione Continua.

I soggetti aggiudicatari procederanno all'effettiva attivazione dei percorsi formativi per il/i lotto/i di competenza solo a seguito di formale richiesta della Regione.

L'assegnazione dei corsi ai soggetti aggiudicatari avverrà sulla base del criterio della rotazione, secondo l'ordine di graduatoria, partendo dal primo.

Il fabbisogno formativo sul territorio rispetto al quale attivare le varie azioni sarà rilevato dai CIOF, di concerto con le imprese locali e le lo-

ro Associazioni di riferimento più rappresentative, unitamente alle rappresentanze sindacali

dei lavoratori.

Proroga Bando Mobilità Ciclopedonale

Il bando sulla mobilità ciclo pedonale finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale da trasferire ai Comuni o aggregazioni di Comuni della Regione Marche, al fine del completamento della Ciclovia Adriatica, con scadenza il 19 febbraio 2018, è stato prorogato al **21 marzo 2018**, tramite il sistema Sigef.

Il bando con una dotazione finanziaria Fesr di 4 mln, intende promuovere strategie di basse emissioni di carbonio e politiche di mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane.

Saranno sostenuti progetti destinati alla realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclo - pedonali, connessione alle reti esistenti ed adeguamenti di tratti ciclo - pedonali preesistenti.

Servizi professionali per sviluppo, manutenzione ed assistenza al sistema informativo SIGEF relativo al POR FESR 2014/2020

Gara di appalto “Art. 55 D.Lgs n. 50/2016 – SDAPA Consip – Servizi di manutenzione, assistenza e supporto tecnico dei sistemi informativi della Regione Marche, durata 36 mesi, in tre lotti, Lotto 1: Euro 1.390.000,00 – CIG 7170453CFE, Lotto 2 Euro 890.950,00 CIG 71704889E1, Lotto 3 Euro 650.000,00 – CIG 71704992F7”:

Il LOTTO 2, “Acquisizione di servizi professionali per sviluppo, manutenzione ed assistenza al sistema informativo SIGEF relativo al POR FESR 2014/2020” – CIG 71704889E1 – CUP B31H17000070009, è stato aggiudicato in favore del costituendo

RTI GPI SpA (mandataria del costituendo RTI) , con sede in Trento, via Ragazzi del '99 n. 13, C.F. e P.IVA. 01944260221 e E-LINKING ONLINE SYSTEMS SRL (mandante) con sede in Camerino (MC) via A. D'accorso, 29 – C.F. e P.IVA 01615270434, per un importo complessivo triennale pari a € 840.059,75 (IVA esclusa), per un valore complessivo pari a € 1.024.872,90 IVA inclusa

Gli atti di gara sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Marche alla pagina:

http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Appalti/id_8340/555

Bando aree di crisi - adeguamento incremento occupazionale alla Legge Fornero

Con DDPF n. **9/ACF del 25/01/2018** sono state adeguate le disposizioni sull'incremento occupazionale del Bando AREE DI CRISI POR FESR 2014/20 (DDPF 59/ACF/2016) al comma 71, dell'articolo 2, della legge 92/2012 (c.d. “LEGGE FORNERO”). Pertanto *la maggiorazione di contributo, riconosciuta all'impresa in caso di incremento occupazionale derivante per il 25% dalle*

liste di mobilità, viene riconosciuta a far data dal 1° gennaio 2017 anche nel caso in cui il suddetto 25% delle assunzioni viene conseguito attingendo tra coloro che hanno maturato il diritto alla Naspi.

Con lo stesso decreto sono state effettuate ulteriori modifiche ed integrazioni al bando, anche per l'adeguamento al Reg. (UE) 2017/1084 della Commissione del 14/06/2017.

Approvato il Bando Energia per le Imprese

E' stato approvato il bando Por Fesr 14-20 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza".

Il bando con una dotazione di finanziaria € **9.836.644,00** intende agevolare le imprese alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal bando le Micro, Piccole, Medie Imprese

(MPMI) che hanno sede o unità locale nel territorio delle Marche.

La partecipazione al bando prevede la procedura "Just in time".

Le domande di accesso alle agevolazioni previste dal bando potranno essere presentate allo sportello dalle ore **12:00** del **28 febbraio 2018** tramite il sistema informativo **SIGEF**.

Per visualizzare e scaricare il bando:

http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fesr/bandi/id_11498/630

“Dalla ricerca al mercato per un sistema Marche più competitivo”: presentati i bandi “Piattaforme tecnologiche” e “Industrializzazione”

Accrescere la competitività del sistema Marche rafforzando il collegamento tra la ricerca e il mercato. È l'obiettivo di due bandi Por Fesr 2014-2020 che sono stati presentati in Regione nel corso di un seminario a Palazzo Li Madou. Pubblicati sul Bollettino ufficiale del 4 gennaio, prevedono una dotazione finanziaria di 14 milioni di euro. Il primo, “Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche” (scadenza 14 maggio 2018), destina 5 milioni alla realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa, sviluppo e innovazione di portata strategica per il sistema marchigiano, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica ai processi produttivi e l'incremento delle competenze del capitale umano. Il secondo (scadenza 16 aprile 2018) assegna 9 milioni di euro alla “industrializzazione dei risultati della ricerca”, accorciando il divario tra ricerca industriale e mercato, puntando sull'ammodernamento dei prodotti e dei processi produttivi. I due bandi, è stato sottolineato, rientrano tra gli strumenti di attuazione del Por Fesr che punta a favorire la crescita e l'occupazione, con una dotazione di 337 milioni di euro. A seguito del sisma, sono stati assegnati alle Marche altri 248 milioni per finanziare la ripresa dei territori devastati. Cento milioni verranno destinati a rilanciare le aree del cratere, favorendo investimenti produttivi e servizi avanzati. L'Asse 1 del Por Fesr, al quale appar-

tengono i due bandi presentati, sviluppa le sinergie delle imprese con gli organismi di ricerca. Conferma la centralità del manifatturiero come settore portante dello sviluppo economico regionale, partendo dagli ambiti della manifattura sostenibile, domotica, mecatronica, salute e benessere. Gli interventi finora finanziati hanno consentito di raggiungere risultati significativi: 517 progetti ammessi a finanziamento che coinvolgono 643 imprese e che attivano investimenti per circa 126 milioni di euro, a fronte di contributi concessi pari a circa 64 milioni. I progetti sono in corso di realizzazione e sono già stati erogati 12,5 milioni. Le priorità del Por Fesr, è stato ricordato, sono “trasversali”, ma tendono a creare valore aggiunto per l'economia regionale, garantendo ricadute industriali e occupazionali. I finanziamenti non vengono distribuiti a pioggia, ma puntano sull'integrazione tra politiche industriale (Fesr) e politiche del lavoro e della formazione (Fse). Un percorso che incentiva lo sviluppo di nuovi talenti, il loro ingresso nel mondo del lavoro, la crescita di nuova imprenditorialità “ad alta intensità di conoscenze”, la digitalizzazione dei processi produttivi.

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



Bando Misura 19.2.4.1- Operazione A) FA2A – “Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole”

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati, siano essi persone fisiche o giuridiche, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Tipologia degli interventi

Sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi punti vendita extra aziendali, localizzati in zone non agricole (zone diverse dalla zona E e zone diverse da quelle definite esclusivamente agricole anche se non classificate come Zona E), come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, nell'ambito di progetti presentati da aziende singole o associate che commercializzano soltanto i prodotti

compresi nell'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita e che vengono prodotti dalle aziende che utilizzano almeno il 60 % delle materie prime aziendali. Per le macellerie sono ammessi investimenti nel punto vendita per la lavorazione delle carni e l'attività di preparazione di prima trasformazione.

Gli investimenti devono essere conformi ai vincoli e delle disposizioni normative con particolare riferimento all'art.4 del D.Lgs n.228/2001 e all'art.4 D.Lgs n.99/2004.

Presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno può essere presentata sul SIAR entro il giorno 30 aprile 2018.

PSR Marche 2014-2020 - Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” – PSL Sibilla – Misura 19.2.7.2 Operazione A)

Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali

Sul sito del GAL SIBILLA è pubblicato in versione integrale il bando del GAL Sibilla relativo alla – Misura 19.2.7.2 Operazione A).

Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.

Il presente bando è pubblicato con riserva in attesa dell'approvazione da parte della Regione Marche delle modifiche dei criteri di priorità per

la selezione dei progetti (paragrafo 12 del bando).

Periodo di pubblicazione del bando: 28 dicembre 2017 – 11 aprile 2018.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0737/637552, email info@galsibilla.it. - posta certificata GALSIBILLA@pec.it

Il bando è consultabile e o scaricabile sul sito www.galsibilla.it

Montefeltro sviluppo PSL 2014/2020 – pubblicati nuovi bandi di accesso a contributi

Misura 19.2.6.4.b) z. 3) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo

Beneficiari del bando

Imprese del settore turistico come definite dalla L.R. 17 novembre 2014, n. 29; Piccole e Micro imprese non agricole definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, già attive o che

intendano attivarsi nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

Tipologia dell'intervento

L'Azione sostiene interventi finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche e dei servizi delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio.

Gli interventi previsti sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio del Gal Montefeltro tramite il sostegno alla piccola e media impresa turistica (diverse dalle aziende agricole) per la qualificazione del patrimonio ricettivo in riferimento alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica. Le opere dovranno essere conformi alle norma-

Misura 19.2.6.4.b) Az. 2 Servizi alla popolazione ed alle imprese.

Beneficiari del bando

Imprese del settore turistico come definite dalla L.R. 17 novembre 2014, n. 29; Piccole e Micro imprese non agricole definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, già attive o che intendano attivarsi nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

Tipologia dell'intervento

L'Azione sostiene investimenti strutturali finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:

- a) Servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
- b) Servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
- c) Servizi di digitalizzazione e informatizzazione dedicati ai beni storici, culturali, naturali e

paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area di interesse e come supporto alle attività di guida ed informazione;

d) Servizi per allestimenti di esposizioni e performances nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc;

Entità e regime dell'aiuto

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a 60.000 euro.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata solo tramite SIAR all'indirizzo <https://siar.regione.marche.it/> a partire del 04/02/2018.

Scadenza: ore 13:00 del 30/04/2018.

e) Servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;

f) Servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione;

g) Servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Dotazione finanziaria assegnata: € 100.000,00.

Entità e regime dell'aiuto

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a 35.000 euro.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata solo tramite SIAR all'indirizzo <https://siar.regione.marche.it/> a partire del 04/02/2018.

Scadenza: ore 13:00 del 30/04/2018.

Scadenza: ore 13:00 del 30/04/2018.

Laboratorio di euro progettazione: “Sviluppo sostenibile del turismo e della cultura nella programmazione europea 2014-2020”

Nel contesto della programmazione delle iniziative legate a Barco Officina Creativa al fine di favorire i processi di contaminazione tra talenti, stakeholder del territorio, amministrazioni locali e imprese per sviluppare nuovi scenari per la produzione e la crescita culturale ed economica dei giovani del territorio, si avvia il Laboratorio di Euro-Progettazione dedicato allo “sviluppo sostenibile del turismo e della cultura”.

Obiettivi

Il laboratorio di Euro-Progettazione “Sviluppo sostenibile del turismo e della cultura nella programmazione europea 2014-2020” nasce sulla scia del progetto finanziato **Press Release Youth-Re**, che ha come principale obiettivo il rafforzamento di competenze trasversali dei giovani che vivono nelle aree rurali e fornire loro maggiori opportunità occupazionali.

Il laboratorio nello specifico si propone di fornire tecniche, strumenti e metodologia adeguati per acquisire le competenze idonee ad identificare, realizzare, monitorare le opportunità di finanziamento nel settore turistico e culturale legate ai fondi europei.

Esso sarà suddiviso in una fase di formazione frontale che illustrerà ai partecipanti, con esempi pratici, come redigere una proposta progettuale in linea con i requisiti dettati dalla Commissione Europea e in un laboratorio di progettazione che consentirà ai partecipanti di presentare due proposte in risposta ai bandi Erasmus Plus su turismo e industrie culturali e creative.

La scadenza dei bandi selezionati sono:

-Erasmus Plus con focus turismo 21 marzo 2018;

-Erasmus Plus con focus Industrie culturali e creative 26 aprile 2018.

La prima fase è comune a tutti i partecipanti, mentre la seconda prevede la suddivisione degli stessi in due gruppi che lavoreranno operativamente alle due call, nel rispetto degli indirizzi europei e i in coerenza con i progetti territoriali locali in via di sviluppo.

Destinatari

Possono iscriversi al laboratorio i seguenti attori:

1. Stakeholder in rappresentanza di enti pubblici, enti locali e territoriali, associazioni di categoria, rappresentanti dei GAL, consorzi e fondazioni. Numero massimo partecipanti 10.
2. Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni interessati a sviluppare competenze nell'ambito della progettazione europea e network territoriali e internazionali legati al turismo e alla cultura. Numero massimo partecipanti 10.

Descrizione delle attività

L'attività si articola in 4 giornate di formazione e 3 giornate di laboratorio operativo. I due gruppi di lavoro saranno affiancati anche da back office per il periodo di stesura del progetto fino alla sua presentazione.

La **sede** del laboratorio è presso il Barco Ducale di Urbania.

Il **calendario** previsto è il seguente:

- 14-15 febbraio 2018
- 22-23 febbraio 2018
- 1 marzo 2018
- 12 marzo 2018
- 19 marzo 2018

Le sessioni seguiranno l'**orario**: mattina **9.30-13.30**, pomeriggio **15.00 – 18.00**

Iscrizione

L'iscrizione al laboratorio è **GRATUITA**.

Per potersi iscrivere è necessario compilare il form online presente sui siti

- Montefeltro sviluppo: www.montefeltro-leader.it

- Barco – Officina Creativa: www.barco.it

Sarà data preferenza ai candidati in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese.

L'iscrizione dovrà essere inviata via mail, entro e non oltre le **ore 18,00 del 09/02/2018**

Per info tel 0722317599 – mail info@montefeltro.leader.it